



ISTITUTO TECNICO STATALE PER IL SETTORE ECONOMICO - TURISMO

LICEO LINGUISTICO

“PIER PAOLO PASOLINI”



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2019 /2022



	<h1>Piano Triennale dell'Offerta Formativa</h1>	Data: 17.12.2018
		Pag 2 di 69

INDICE

1	INTRODUZIONE E RIFERIMENTI GENERALI	5
1.1	PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI.....	5
2	SEZIONE A: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	6
2.1	IDENTITA' DELL'ISTITUTO VISION E MISSION.....	6
2.2	CARATTERI IDENTITARI	7
2.3	STORIA DELLA SCUOLA	7
2.4	L'OFFERTA EDUCATIVA.....	8
2.5	CONTESTO TERRITORIALE ED ECONOMICO.....	8
2.6	DOVE SIAMO.....	9
2.7	COME CONTATTARCI	10
2.8	ORARIO SCOLASTICO	10
2.9	ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA_.....	12
3	SEZIONE B: LE SCELTE STRATEGICHE	17
3.1	PRIORITA' DESUNTE DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE	17
3.2	OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI.....	20
4	SEZIONE C: L'OFFERTA FORMATIVA	20
4.1.1	Obbligo d'istruzione e competenze chiave	20
4.1.2	I corsi di studio: Settore economico_ indirizzo turismo	22
	INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO.....	22
4.1.3	I corsi di studio: Liceo Linguistico.....	26
	INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO.....	26
4.1.4	L'alternanza scuola-lavoro	29
4.2	Azioni della scuola per l'inclusione scolastica.....	30
4.2.1	I Bisogni Educativi Speciali (BES)	30
4.2.2	Disabilità e ASL.....	31
4.2.3	Le iniziative rivolte agli alunni stranieri.....	31
4.2.4	Interventi per il Sostegno, Recupero e Potenziamento	32
4.2.5	Approcci didattici tra l'innovazione digitale e la didattica laboratoriale.....	33
4.2.6	I principi di pari opportunità	34
4.3	ORIENTAMENTO	34

	<h1>Piano Triennale dell'Offerta Formativa</h1>	Data: 17.12.2018
		Pag 3 di 69

4.3.1	Orientamento in entrata.....	34
4.3.2	Orientamento in uscita e relazioni con il territorio.....	36
4.3.3	Orientamento in itinere e contenimento della dispersione.....	36
4.4	AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	36
4.4.1	Ampliamento in orario curricolare/ extracurricolare.....	37
4.4.2	Ampliamento in orario extracurricolare.....	43
4.5	PROGETTI IN RETE CON IL TERRITORIO.....	45
4.5.1	Laboratori territoriali.....	45
4.5.2	Progetti per la formazione docenti.....	45
4.5.3	Le commissioni di lavoro e le funzioni strumentali.....	46
4.5.4	I rapporti scuola famiglia.....	47
4.6	VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.....	48
4.7	OBIETTIVI TRASVERSALI.....	48
4.7.1	Obiettivi trasversali per il Biennio.....	48
4.7.2	Obiettivi trasversali per il Triennio.....	49
4.8	LA PROGRAMMAZIONE NEI CONSIGLI DI CLASSE.....	49
4.9	CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO.....	51
4.10	CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.....	53
5	SEZIONE D_ L'ORGANIZZAZIONE: LA GOVERNANCE D'ISTITUTO E LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA.....	56
5.1	LA GOVERNANCE D'ISTITUTO.....	56
	Dirigente Scolastico.....	56
	Consiglio di Istituto.....	56
	Giunta Esecutiva.....	56
	Collegio dei Docenti.....	56
	Collaboratori del DS.....	56
	Funzioni strumentali (FS).....	56
	Funzioni aggiuntive (FA).....	57
	Commissioni e Progetti.....	57
	Comitato per la Valutazione dei docenti, come riformato dalla legge 107/2015 comma 129.....	57
	Coordinatore di dipartimento di materia.....	57
	Consiglio di Classe.....	57
	Coordinatore del Consiglio di Classe.....	57
	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.....	58

	<h1>Piano Triennale dell'Offerta Formativa</h1>	Data: 17.12.2018
		Pag 4 di 69

L'animatore digitale	58
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA).....	58
Assistenti Amministrativi.....	58
Assistenti Tecnici di Laboratorio	58
Collaboratori Scolastici.....	58
5.2 L'ORGANIZZAZIONE DELLE CLASSI	60
5.3 I SERVIZI DI SEGRETERIA	62
5.4 IL FABBISOGNO DI RISORSE	63
5.5 IL PERSONALE DELLA SCUOLA	64
5.5.1 Il fabbisogno del personale docente.....	64
5.5.2 Il fabbisogno del personale amministrativo, tecnico e ausiliario	66
5.6 FORMAZIONE DEL PERSONALE (commi 11 e 124 della legge107)	66
FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE.....	66
FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA.....	67
FORMAZIONE STUDENTI.....	67

	<h1>Piano Triennale dell'Offerta Formativa</h1>	Data: 17.12.2018
		Pag 5 di 69

1 INTRODUZIONE E RIFERIMENTI GENERALI

Il **Piano triennale dell'offerta formativa 2019-2022 dell'Istituto Pier Paolo Pasolini** è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo 1, ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/12/2018

Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

1.1 PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/MITN02000X/pier-paolo-pasolini/valutazione>

	<h1>Piano Triennale dell'Offerta Formativa</h1>	Data: 17.12.2018
		Pag 6 di 69

2 SEZIONE A: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

2.1 IDENTITA' DELL'ISTITUTO VISION E MISSION

LA NOSTRA VISION

Formare cittadini consapevoli, capaci di leggere la complessità e di interpretarla anche in modo critico, aperti alla contaminazione con altre culture forti di uno sguardo sul mondo, curioso, versatile e attento.

... Il problema è avere occhi e non saper vedere, non guardare le cose che accadono, nemmeno l'ordito minimo della realtà. Occhi chiusi. Occhi che non vedono più. Che non sono più curiosi. Che non si aspettano che accada più niente.

Pier Paolo Pasolini

LA NOSTRA MISSION

Lavoriamo per creare sinergie con i soggetti interni ed esterni per costruire percorsi formativi che favoriscano il protagonismo degli studenti, ne accrescano non solo le competenze e le conoscenze culturali, ma rafforzino in loro la consapevolezza del proprio ruolo all'interno della collettività, ne sviluppino l'autonomia di pensiero e di azione nei contesti di vita e di lavoro, li abituino al lavoro collaborativo e al pensiero critico consentendo loro di acquisire una mentalità aperta al confronto e allo scambio con altre culture.

E' elemento distintivo dell'Istituto Pasolini promuovere esperienze di studio e lavoro in contesti diversi, anche internazionali, creare occasioni di scambio e di confronto con altre realtà, di accogliere la diversità come elemento di innovazione e di crescita personale, umana, professionale.

	<h1>Piano Triennale dell'Offerta Formativa</h1>	<p>Data: 17.12.2018</p> <hr/> <p>Pag 7 di 69</p>
---	---	--

2.2 CARATTERI IDENTITARI

L'Istituto Statale "Pier Paolo Pasolini" si caratterizza per la sua spiccata apertura verso l'esterno, che lo rende disponibile ad integrare la propria offerta formativa, cogliendo e incrementando spunti ed esigenze provenienti dal territorio.

È una scuola di dimensioni contenute, che pone al centro dei suoi obiettivi la massima attenzione per la persona e per la sua formazione, impegnandosi a garantire un ambiente accogliente e sereno, in cui studenti e docenti possono sentirsi a proprio agio e collaborare proficuamente.

Per l'offerta formativa che propone, articolata negli indirizzi turistico e linguistico, l'Istituto intende offrire un ampio ventaglio di possibilità agli studenti, aprendo loro sia concrete opportunità di inserimento lavorativo sia reali prospettive di successo nella prosecuzione degli studi.

Gli alunni costituiscono il riferimento centrale di tutta l'attività dell'Istituto, che agisce nel rispetto delle specificità di ogni soggetto e nella convinzione che la scuola sia il luogo dove devono essere garantite le condizioni per una piena e integrale realizzazione dello sviluppo personale e del proprio successo formativo.

L'Istituto Pasolini, in coerenza con gli articoli 3, 21, 33 e 34 della Costituzione repubblicana, assume come fondamento della propria azione educativa i principi di uguaglianza e libertà, inclusa la libertà d'insegnamento.

Si ispira, inoltre, ai principi dell'**Unione Europea** fondati sul rispetto della **dignità individuale**, della **democrazia** e dei **diritti umani**, compresi quelli delle persone appartenenti a una minoranza. In particolare l'Istituto, tenuto conto che pluralismo, non discriminazione, tolleranza e solidarietà devono caratterizzare la società odierna, e fa propri i principi sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea adottata a Nizza nel 2000.

2.3 STORIA DELLA SCUOLA

L'Istituto nasce nel 1977 come Il Istituto Tecnico per il Turismo, scindendosi dall'unico allora esistente a Milano, e dal 1982/83 diviene "Sperimentale Autonomo" con due indirizzi: Turistico e Linguistico. allo scopo di garantire una formazione ed una preparazione adeguata ai tempi ed alle aspettative della società.

Nel 1986 l'Istituto viene intitolato a Pier Paolo Pasolini, scrittore ed intellettuale fra i più significativi della cultura del Novecento per la sua autonomia di pensiero e per la lungimiranza delle sue idee. Tale intitolazione risponde all'esigenza sentita dal Collegio dei Docenti di identificare la scuola come luogo di dibattito e di sviluppo di interessi, in linea con l'evoluzione culturale del momento.

Nel corso degli anni l'Istituto ha adeguato le proprie scelte ai tempi ed alle spinte economico-culturali che provenivano dall'esterno. Nel 1994 il Collegio Docenti decide di aderire al progetto ministeriale assistito ITER per l'indirizzo turistico. Dal 1996 al 2004 sono stati attivati diversi corsi di formazione superiore, con i contributi del Fondo Sociale Europeo.

Dal 2006 l'Istituto aderisce a RENATUR (REte Nazionale istituti per il TURismo).

	<h1>Piano Triennale dell'Offerta Formativa</h1>	Data: 17.12.2018
		Pag 8 di 69

Dal settembre 2010 le classi prime, in ottemperanza alla normativa sul riordino dei cicli, vengono attivate come “Liceo linguistico” e “Istituto tecnico settore economico ad indirizzo turistico”.

2.4 L'OFFERTA EDUCATIVA

La finalità dell'offerta educativa della nostra scuola è garantire a tutti gli studenti un percorso scolastico di qualità, adeguando l'offerta formativa, le strategie didattiche e i metodi d'insegnamento alle caratteristiche di ciascun allievo e ai suoi ritmi di apprendimento, per ridurre la dispersione e gli abbandoni in coerenza con gli obiettivi del documento di Lisbona 2020.

Gli aspetti che nel tempo si sono mostrati più significativi e che caratterizzano l'offerta formativa del nostro Istituto sono:

- contribuire alla formazione di una coscienza civile e democratica;
- creare un ambiente accogliente e sereno, in cui lo studente possa “stare bene”;
- combattere l'insuccesso scolastico;
- riconoscere l'importanza della conoscenza scientifica, tecnologica, culturale ed economica nella vita contemporanea;
- favorire l'acquisizione della concezione del sapere come insieme organico per l'interpretazione della realtà attuale;
- considerare centrali lo studio delle lingue straniere e l'educazione interculturale;
- favorire lo sviluppo delle competenze tecnico-professionali adeguate alle richieste del mondo del lavoro;
- favorire lo sviluppo delle competenze digitali ;
- offrire ampie possibilità di rapporti sinergici con il mondo del lavoro;
- garantire una preparazione adeguata all'eventuale proseguimento degli studi.

L'Istituto Pasolini si prefigge di valorizzare la personalità degli studenti e di conseguire una preparazione culturale e tecnico professionale adeguata ad una società complessa. Al fine di facilitare il raggiungimento degli obiettivi suddetti, viene stipulato con lo studente e la sua famiglia un **patto di corresponsabilità**², il cui testo viene distribuito all'atto dell'iscrizione e che i genitori e lo studente controfirmano dopo averne presa visione.

2.5 CONTESTO TERRITORIALE ED ECONOMICO

L'Istituto, fa parte del distretto scolastico n. 85, opera in un contesto territoriale ad Est di Milano, vicino a nodi autostradali e all'aeroporto di Linate. Il suo bacino di utenza è molto ampio: si estende a tutto il settore Est della città ed ai comuni della fascia di Nord-Est, Est e Sud-Est della provincia. Gli studenti sono di estrazione economica e sociale eterogenea.

² *Patto educativo di corresponsabilità* <https://docs.google.com/document/d/13ByIAISYVh9O5Zy7SonokICMvS-sXI4cKEze7uGTP1o/edit>

	<h1>Piano Triennale dell'Offerta Formativa</h1>	Data: 17.12.2018
		Pag 9 di 69

2.6 DOVE SIAMO

IIS "Pier Paolo Pasolini"

Via L. Bistolfi, 15 - 20134 Milano

Tel 02.2104001; Fax 02.26415178

email: mitn02000x@istruzione.it

Codice .Meccanografico : MITN02000X

codice fiscale 80132210156

Ubicazione: <http://www.itspasolini.gov.it/dove-siamo-12507/>

COME RAGGIUNGERCI

<http://www.itspasolini.gov.it/come-raggiungere-la-scuola-12519/>

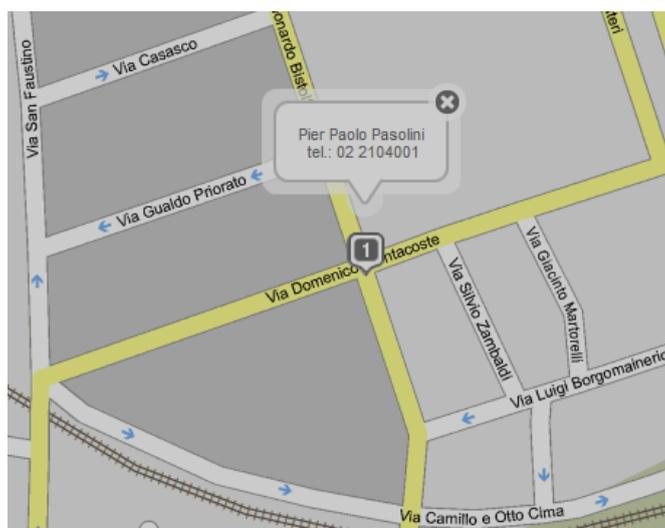


In Autobus

da MM Lambrate - Linea 39 (Loreto - Pitteri) per 5 fermate - Linea 75 (C.na Gobba M2 - Pitteri) per 5 fermate - Linea 54 (Stz Lambrate - Duomo) per 8 fermate

dal passante di piazzale Dateo - Linea 54 (Duomo - Stz Lambrate) per 12 fermate (via Pitteri)

da altri luoghi di Milano: [Calcola percorso](#)



	<h1>Piano Triennale dell'Offerta Formativa</h1>	Data: 17.12.2018
		Pag 10 di 69

2.7 COME CONTATTARCI

Centralino: Tel 02.2104001;

e-mail : posta istituzionale: mitn02000x@istruzione.it

E-mail pec: mitn02000x@pec.istruzione.it

Sito Web: <http://www.itspasolini.gov.it/>

2.8 ORARIO SCOLASTICO

L'orario scolastico è suddiviso su cinque giorni.

Le attività didattiche si svolgono dal lunedì al venerdì con orario 8:10 – 14:10.

Dopo la terza ora di lezione è previsto un intervallo di 20 minuti.

Le classi dell'indirizzo turistico per un solo giorno della settimana, compreso tra mercoledì, giovedì o venerdì, avranno quest'orario: 8:10 – 16:10, con pausa pranzo dalle 14.10 alle 14.30.

<http://www.itspasolini.gov.it/orario-lezioni-12630/>

Il totale delle ore di lezione, come da normativa, debbono essere:

- 1056 h. per il Turistico (ovvero 32 ore x 33 settimane)
- 891 h. per il Liceo Linguistico biennio (ovvero 27 ore x 33 settimane)
- 990 h. nel triennio del Liceo Linguistico (ovvero 30 ore per 33 settimane).

L'attività didattica è organizzata in **un trimestre e un pentamestre**.

Il primo trimestre termina il 22 dicembre 2018.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO AI FINI DELLA VALUTAZIONE

“Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, (...) motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo” (art. 14 comma 7 DPR 122/2009).

Il Collegio dei Docenti del Pasolini ha definito i criteri generali per derogare dal limite minimo di presenza (tre quarti dell'orario annuale personalizzato), limitando la possibilità di deroga alle situazioni in cui parte prevalente (più della metà) delle assenze è dovuta alle seguenti situazioni:

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
2. terapie e/o cure programmate e documentabili;

	<h1>Piano Triennale dell'Offerta Formativa</h1>	Data: 17.12.2018 Pag 11 di 69
---	---	----------------------------------

3. gravi e documentati motivi di famiglia;
4. partecipazione ad attività agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
5. donazione del sangue documentata.

Non rientrano nelle deroghe le assenze dell'alunno dovute a provvedimenti disciplinari.

Si premette che in ogni caso potrà essere concessa deroga dal limite minimo di frequenza unicamente se, a giudizio del consiglio di classe, sussiste pienamente la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati, contemporaneamente ad uno dei casi sopra riportati.

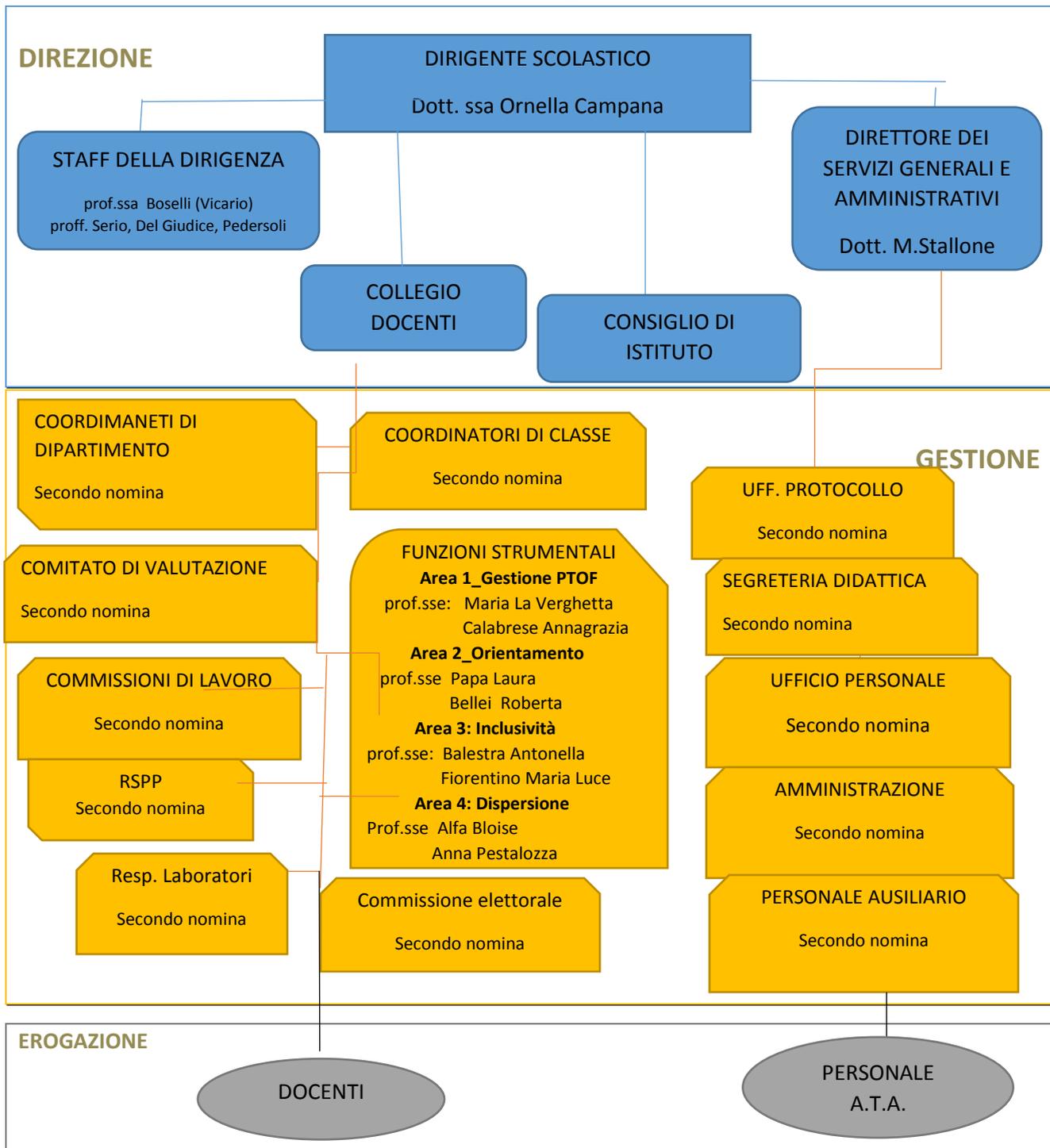


Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Data: 17.12.2018

Pag 12 di 69

2.9 ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA_



	<h1>Piano Triennale dell'Offerta Formativa</h1>	Data: 17.12.2018
		Pag 13 di 69

FUNZIONIGRAMMA D'ISTITUTO

DIRIGENTE SCOLASTICO

- Assicura la gestione unitaria dell'istituzione
- È il rappresentante legale
- È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio
- Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative
- È titolare delle relazioni sindacali
- Promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi
- Promuove la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio
- Adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale

PRIMO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE **prof.ssa Boselli**

Il Collaboratore affianca l'opera del Dirigente in tutte le sue funzioni .
In particolare si occupa:

- Sostituzione del Dirigente scolastico in caso di assenza / impedimento
- Partecipazione alle riunioni del gruppo di dirigenza per coordinare le attività e per individuare i punti di criticità dell'Istituto e proporre soluzioni
- Collaborazione con la segreteria nell'organizzazione delle sostituzioni del personale assente, sulla base delle indicazioni del dirigente scolastico.
- Gestione e responsabilità delle azioni relative ad ambiti concordati
- Gestione e responsabilità delle relazioni con interlocutori esterni relative ad ambiti concordati
- Coordinamento delle attività progettuali / trasversali della scuola
- Gestione del personale docente, in collaborazione con il Dirigente Scolastico (permessi brevi, assenze per malattia, sostituzioni)
- Gestione delle emergenze relative a:
assenze improvvise o ritardi del personale docente, attraverso la riorganizzazione del servizio (assegnazione di alunni in classi diverse, utilizzazione altri docenti, breve utilizzazione del personale ausiliario) strutture, condizioni igieniche e ambientali
- Organizzazione dell'utilizzo degli spazi comuni
- Coordinamento e gestione delle risorse finanziarie attribuite alla scuola
- Raccolta e gestione della corrispondenza, delle circolari, delle disposizioni e del registro delle presenze
- Distribuzione e controllo del materiale e dei sussidi di proprietà della scuola.

SECONDO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE **prof. Serio**

Comunicazione al dirigente delle problematiche della scuola

- In assenza del Dirigente e durante l'orario di servizio, gestione delle emergenze relative a:
- Assenze improvvise o ritardi del personale, attraverso la riorganizzazione temporanea del servizio (assegnazione alunni in altre classi, utilizzazione risorse presenti ...).
- Problemi relativi alle strutture, alle condizioni igieniche e ambientali.
- Organizzazione dell'utilizzo degli spazi comuni.
- Collaborazione con la segreteria nell'organizzazione delle sostituzioni del personale assente, sulla base delle indicazioni del dirigente scolastico.

- In modo particolare la Prof.ssa Serio Antonella provvederà alla elaborazione e gestione dell'orario settimanale delle lezioni.

ALTRI COLLABORATORI DEL DS **proff. Del Giudice e Pedersoli**

COMPITI PROF.SSA DEL GIUDICE ANTONIA

Il Collaboratore affianca l'opera del Dirigente in tutte le sue funzioni .

In particolare si occupa:

Sostituzione del Dirigente scolastico in caso di assenza/impedimento degli altri collaboratori;

Partecipazione alle riunioni dei gruppi di dirigenza per coordinare le attività per individuare i punti di criticità dell'Istituto e proporre soluzioni;

Collaborazione con la segreteria nell'organizzazione delle sostituzioni del personale assente, sulla base delle indicazioni del Dirigente Scolastico e in assenza degli altri collaboratori.

In modo particolare la Docente si occuperà della gestione e responsabilità delle azioni relative ai seguenti ambiti:

	<h1>Piano Triennale dell'Offerta Formativa</h1>	Data: 17.12.2018
		Pag 14 di 69

Sinergia con il DS nella gestione delle dinamiche d'Istituto;
 Delega a presiedere il GLI in caso di assenza o impedimento del DS;
 Delega a redigere circolari docenti/alunni su argomenti specifici di organizzazione della didattica;
 Organizzazione e Coordinamento dei corsi di recupero e/o sportello didattico;
 o del flusso di comunicazioni in entrata e in uscita, evidenziando i documenti di rilievo per l'attività di Dirigenza;

COMPITI PROF.SSA DEL PEDERSOLI SONIA
 Partecipazione alle riunioni dei gruppi di dirigenza per coordinare le attività e per individuare i punti di criticità dell'Istituto e proporre soluzioni;
 Collaborazione con la segreteria nell'organizzazione delle sostituzioni del personale assente, sulla base delle indicazioni del dirigente scolastico e in assenza degli altri collaboratori.
 In modo particolare la Docente si occuperà della gestione e responsabilità delle azioni relative ai seguenti ambiti:

- Controllo dei materiali relativi alla didattica: verbali consigli di classe, dipartimenti, programmazioni, etc...
- Predisposizione della modulistica interna;
- Monitoraggio dell'organizzazione e dello svolgimento delle prove Invalsi;
- Controllo del rispetto dei divieti previsti dalla legge e dal Regolamento d'Istituto e vigilanza sulla disciplina degli alunni;
- Monitoraggio dell'espletamento di tutte le attività connesse con lo scrutinio elettronico;
- zione con il DS alla stesura dell'ODG delle riunioni collegiali;
- one dei recuperi dei permessi brevi dei Docenti;

DIRETTORE SERVIZI GESTIONE AMMINISTRATIVA (DSGA)

- Cura la parte amministrativa e coordina il servizio del personale ATA
- Provvede alla esecuzione delle delibere degli organi collegiali
- Elabora progetti per la funzionalità dei servizi amministrativi
- Cura l'attività istruttoria relativa alla stipulazione di accordi, contratti e convenzioni con enti e soggetti esterni

FUNZIONE STRUMENTALE - AREA 1 – GESTIONE PTOF

- Provvedere all'elaborazione e stesura del PTOF in collaborazione con il DS e la Commissione Valutazione
- Assicurare il coordinamento delle attività di progettazione e di programmazione nella Scuola, raccordandosi con i Responsabili dei Dipartimenti e delle Commissioni di lavoro;
- Assicurare il coordinamento delle attività del PTOF, raccordandosi con i Referenti dei progetti, ai quali offrirà ogni sostegno e collaborazione per l'individuazione di strumenti e criteri di valutazione e di monitoraggio delle attività;
- Assicurare la rilevazione delle attività del PTOF, stimolandone la realizzazione e curandone le fasi di verifica, di monitoraggio e di valutazione (per la valutazione verrà coadiuvato dai Docenti assegnatari delle altre funzioni strumentali);
- Coordinare lo svolgimento delle prove INVALSI

FUNZIONE STRUMENTALE - AREA 2 – ORIENTAMENTO

- Coordinare la progettazione e la realizzazione delle attività volte a sostenere scelte consapevoli all'atto dell'iscrizione alla scuola.
- Costruire rapporti di collaborazione con gli altri ordini di scuola.
- Attivare ed organizzare:
 - uno sportello per l'orientamento in uscita;
 - visite a scuole, incontri con esperti.
- Tenere i contatti con i soggetti esterni coinvolti.
- Predisporre le comunicazioni per il personale e gli studenti inerenti all'organizzazione e alla realizzazione nel settore di intervento.
- Predisporre azioni dirette ed indirette di orientamento e tutoraggio.
- Monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate.
- Raccordarsi con la Commissione PTOF

FUNZIONE STRUMENTALE - AREA 3 – INCLUSIVITA'

- Curare l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali (BES) e disturbi di apprendimento (DSA), dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza

	<h1>Piano Triennale dell'Offerta Formativa</h1>	Data: 17.12.2018
		Pag 15 di 69

- Concordare con il Dirigente Scolastico la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e collaborare con il DSGA per la gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica
- Coordinare il GLI d'Istituto
- Diffondere la cultura dell'inclusione
- Comunicare progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali e DSA
- Rilevare i bisogni formativi dei docenti, proporre la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione
- Offrire consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali e DSA
- Suggestire l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti
- Promuovere attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione.

FUNZIONE STRUMENTALE - AREA 4 – DISPERSIONE

- Fornire uno spazio di ascolto in cui lo studente si possa raccontare e possa esprimere le sue difficoltà e il suo disagio nelle relazioni personali all'interno del gruppo classe e famigliare
- Attivare strategie di mediazione e riparazione
- Lavorare in rete con i coordinatori di classe per avviare un percorso educativo volto al recupero e all'inclusione
- Fornire ai docenti gli strumenti educativi necessari per affrontare la complessità dell'aula
- Promuovere attività di supporto e ascolto all'interno dei Cdc e successivi interventi educativi in aula da parte di esperti, educatori e Funzione strumentale
- Promuovere l'aggiornamento dei docenti in ambito educativo per fornire strumenti utili al lavoro dell'insegnante in classe per rapportarsi alla complessità.
- Attivare tutte le risorse necessarie per cambiare o sbloccare situazioni relazionali complesse
- Promuovere attività di supporto e relazione di aiuto per allenarsi a credere in se stessi e nella possibilità di raggiungere il proprio obiettivo
- Favorire una comunicazione pacifica, volta a superare il conflitto, in cui i bisogni dell'uno e dell'altro interlocutore siano accolti
- Incentivare la collaborazione del gruppo classe, in varie forme di aiuto reciproco

COORDINATORE DI DIPARTIMENTO

- Presiede le riunioni di Dipartimento
- Promuove, all'interno della stessa area disciplinare, omogeneità di scelte metodologiche
- Promuove l'intesa tra i docenti della medesima disciplina per la stesura di prove comuni
- Promuove tra i colleghi il più ampio scambio di informazioni e di riflessioni
- Mantiene i contatti con i rappresentanti degli altri dipartimenti
- Trasmette alla funzione strumentale Gestione del PTOF le proposte di miglioramento suggerite dal Dipartimento

COORDINATORE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- In assenza del Dirigente Scolastico è delegato a presiedere le riunioni del Consiglio di classe
- Cura il coordinamento didattico del consiglio di classe e promuove le riunioni necessarie
- Controlla le verifiche dei debiti formativi
- Controlla tramite il registro elettronico assenze, ritardi, le comunicazioni tra scuola e famiglia
- Incontra i rappresentanti dei genitori per ragguagliare sull'andamento della classe o le assenze frequenti
- Collabora per l'attuazione del piano di evacuazione
- Trasmette alla funzione strumentale Gestione del PTOF le proposte di miglioramento suggerite dal Consiglio di classe

	<h1>Piano Triennale dell'Offerta Formativa</h1>	<p>Data: 17.12.2018</p> <hr/> <p>Pag 16 di 69</p>
---	---	---

PERSONALE ATA

Per le attività riservate a tutto il personale ATA si rimanda al Piano delle Attività

RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)

- Individua e valuta i fattori di rischio dell'ambiente di lavoro (in collaborazione con il Dirigente Scolastico)
- Individua ed elabora le misure, anche procedurali, di prevenzione e protezione
- Predisporre il Piano di Sicurezza e di Evacuazione
- Elabora una proposta di programmi di informazione e formazione dei lavoratori
- Partecipa alla riunione periodica tra il Dirigente Scolastico, il Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza ed in generale alle consultazioni in materia di salute e sicurezza

	<h1>Piano Triennale dell'Offerta Formativa</h1>	<p>Data: 17.12.2018</p> <hr/> <p>Pag 17 di 69</p>
---	---	---

3 SEZIONE B: LE SCELTE STRATEGICHE

3.1 PRIORITA' DESUNTE DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Aspetti generali

L'Istituto Pasolini ha individuato le proprie scelte strategiche sulla base del proprio Rapporto di autovalutazione. ³

Il rapporto fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo da realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento, riportate nel piano di miglioramento. ⁴

In relazione alle priorità sono stati definiti I TRAGUARDI, che costituiscono i risultati attesi nel lungo periodo (3 anni).

Scelta delle priorità: motivazione

Nella scelta delle priorità l'Istituto Pasolini ha deciso di confermare quelle già formulate con riferimento ai risultati scolastici alle classi dei due indirizzi, nella convinzione che siano i fattori che più influiscono sulle ammissioni alle classi successive e al successo scolastico. Un'ulteriore priorità scelta è legata ai risultati nelle prove nazionali, in particolare del liceo. Infatti, l'analisi più approfondita dei risultati delle prove 2015-16 e 2016-17, fatta dal dirigente e condivisa in collegio docenti, ha evidenziato la necessità di intervenire in modo più strategico e sistematico in quelle discipline in cui i risultati appaiono non sempre adeguati e al tempo stesso di lavorare per accrescere il livello dei risultati migliori. In particolare in questo anno scolastico si è cercato di valorizzare le prove Invalsi come utile riferimento per il miglioramento degli esiti formativi e si intende proseguire in tal senso. E' stata aggiunta un priorità sugli esiti scolastici che riguarda le classi quinte in ragione dello sforzo che la scuola sta sostenendo per migliorare ulteriormente i risultati.

L'utenza della scuola si presenta molto eterogenea e comprende studenti con livelli di prestazioni che vanno monitorati e sostenuti e una fascia di studenti con potenzialità che vanno rilevate per attivare processi di motivazione e autovalutazione.

³ <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/MITN02000X/pier-paolo-pasolini/valutazione/sintesi/>

⁴ <https://docs.google.com/document/d/1ZFS1b1oGyESqXdgjjYsUcQBGRlo0MrKXVNekoUjPYk/edit>



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Data: 17.12.2018

Pag 18 di 69

Priorità e Traguardi dell'Istituto Pasolini

Risultati scolastici	
PRIORITA'	TRAGUARDO
Esiti scrutini finali, con particolare attenzione alle: a- classi prime b- classi terze	Stabilizzare nel triennio la diminuzione percentuale di non ammessi: a- al dato nazionale (25%) b- al dato lombardo e nazionale (10%)
Miglioramento delle competenze in: a - matematica b – inglese	Stabilizzare nel triennio la diminuzione del numero di studenti con sospensione di giudizio: a - (matematica) sotto il 20% b - (inglese) sotto il 5%
Esiti classi quinte	Allineare gli esiti degli esami a quelli della provincia per il turistico avere uno scarto medio non superiore a -10 % per il liceo linguistico

Risultati nelle prove standardizzate nazionali	
PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare i risultati nelle prove di italiano per le classi del liceo linguistico	Allineare i risultati medi complessivi a quelli nazionali. Allineare la percentuale degli studenti attestati ai livelli 1-2 al dato nazionale
Migliorare i risultati nelle prove di matematica per le classi del liceo linguistico	Allineare i risultati medi complessivi a quelli nazionali. Allineare la percentuale degli studenti attestati ai livelli 1-2 al dato nazionale
Migliorare i risultati nelle prove di italiano per del tecnico turismo	Allineare i risultati medi complessivi a quello del nord-ovest
Migliorare i risultati nelle prove di matematica per le classi del tecnico turismo	Allineare i risultati medi complessivi a quelli del nord ovest

	<h1>Piano Triennale dell'Offerta Formativa</h1>	Data: 17.12.2018
		Pag 19 di 69

Obiettivi di processo

Curricolo, progettazione e valutazione

- ridefinire del curricolo di istituto comprendendo i percorsi disciplinari, l'alternanza e le attività di valenza educativa trasversale
- declinare i processi di valutazione delle competenze chiave incrementando la valenza formativa della valutazione
- definire e adottare gli strumenti per la valutazione delle competenze chiave connesse all'alternanza

Ambiente di apprendimento

- Attuare percorsi di coaching per gli studenti del biennio per sviluppo capacità di problem solving e di operare inferenze
- Estendere il tutoring on-line con l'utilizzo di piattaforme collaborative e promuovere l'utilizzo delle tecnologie nella didattica.

Inclusione e differenziazione

Creare supporti, strutture organizzative e comunicative per l'attuazione efficace del Piano Inclusività.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Coinvolgere almeno il 70% dei docenti in attività di coprogettazione a livello di dipartimento, aree progetto, consigli di classe
- Incrementare l'utilizzo di piattaforme per condivisione di materiale didattico.

Contributo degli obiettivi di processo nel raggiungimento delle priorità

La definizione del curricolo e degli strumenti di valutazione è garanzia di equità, unitarietà e dunque di trasparenza riguardo agli obiettivi di apprendimento con gli studenti e le famiglie, rendendoli compartecipi al processo educativo a vari livelli. Le attività di coaching, il tutoring on-line, un più ampio e mirato utilizzo di ambienti e strumenti di apprendimento interattivi, favoriscono la motivazione, migliorano gli apprendimenti e consentono lo sviluppo delle competenze, combattono l'abbandono e la dispersione. Anche una la gestione della valutazione con intenti formativi costituisce occasione di crescita personale, permettendo allo studente di individuare punti di forza e debolezza del suo imparare. Le azioni di inclusione/differenziazione devono essere finalizzate alla creazione di climi di apprendimento che favoriscano gli apprendimenti e il coinvolgimento attivo. Questi miglioramenti influiscono in prospettiva sui risultati delle prove nazionali e sugli esiti finali. Il progetto alternanza è un'importante opportunità per lo sviluppo delle competenze e per l'innovazione della scuola su più livelli organizzativi e didattici con rilevanti ricadute sugli apprendimenti.

	<h1>Piano Triennale dell'Offerta Formativa</h1>	Data: 17.12.2018
		Pag 20 di 69

3.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Nota 1. DAL COMMA 7 DELLA LEGGE 107/2015: 7. Le istituzioni scolastiche... individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare..., per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

- a. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL; ndr);
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico- finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

4 SEZIONE C: L'OFFERTA FORMATIVA

4.1.1 Obbligo d'istruzione e competenze chiave

Il DM n. 139 del 22 agosto 2007- Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione – sancisce che l'istruzione obbligatoria è impartita per almeno 10 anni ed è finalizzata al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o qualifica professionale entro il 18° anno di età. I saperi e le competenze, articolati in conoscenze e abilità, fanno riferimento a quattro assi culturali e assicurano l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio.

Il quadro di riferimento delle normative nazionali è costituito dalle indicazioni dell'Unione Europea nella Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 23 aprile 2008 relativa alla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche dell'apprendimento permanente (EQF).

Le competenze chiave sono identificate come quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Il quadro di riferimento delinea **otto competenze chiave**⁵: 1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza digitale; 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) consapevolezza ed espressione culturale.

⁵ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=celex%3A32006H0962>

	<h1>Piano Triennale dell'Offerta Formativa</h1>	<p>Data: 17.12.2018</p> <hr/> <p>Pag 21 di 69</p>
---	---	---

Nel DM 139 del 2007 le competenze da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria vengono espresse in **competenze chiave di cittadinanza**⁶: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione:

"Una nuova agenda per le competenze in Europa" ha annunciato la revisione della raccomandazione del 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente, riconoscendo che investire in una concezione comune e aggiornata delle competenze chiave costituisce il primo passo per promuovere l'istruzione, la formazione e l'apprendimento non formale in Europa.

Quindi la raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 prevede un nuovo Quadro di riferimento, delineando otto tipi di competenze chiave⁷:

- Competenza alfabetica funzionale;
- Competenza multilinguistica;
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- Competenze digitali;
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- Competenza in materia di cittadinanza;
- Competenza imprenditoriale;
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Le competenze sono il risultato del processo di insegnamento-apprendimento finalizzato all'autovalutazione dello studente e all'orientamento dal punto di vista formativo e professionale, dove al centro del processo c'è lo studente che apprende.

Per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione i saperi e le competenze sono riferiti a **quattro assi Culturali**⁸: Asse dei linguaggi, Asse matematico Asse scientifico-tecnologico Asse storico-sociale.

⁶ https://archivio.pubblica.istruzione.it/normativa/2007/allegati/all2_dm139new.pdf

⁷ [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604\(01\)&from=EN](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01)&from=EN)

⁸ https://archivio.pubblica.istruzione.it/normativa/2007/allegati/all1_dm139new.pdf

	<h1>Piano Triennale dell'Offerta Formativa</h1>	<p>Data: 17.12.2018</p> <hr/> <p>Pag 22 di 69</p>
---	---	---

4.1.2 I corsi di studio: Settore economico_ indirizzo turismo

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Il Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP)⁹ degli Studenti dell'istituto Tecnico prevede che il secondo ciclo di istruzione e formazione sia finalizzato alla crescita educativa, culturale e professionale degli studenti, all'acquisizione di un sapere unitario, ricco di motivazioni personali e professionali, allo sviluppo di giudizio critico e all'esercizio della responsabilità personale e sociale. I percorsi degli istituti tecnici sono connotati da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

Tale base ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

A tale formazione si perviene attraverso insegnamenti articolati nell'Area di istruzione generale e nelle Aree di indirizzo:

- nell'Area di istruzione generale vengono rafforzati e sviluppi gli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: linguistico, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale;
- nelle Aree di indirizzo vengono fornite agli studenti conoscenze e abilità per risolvere problemi, per saper gestire autonomamente le innovazioni, per assumere decisioni, per valutare e migliorare i risultati ottenuti.

Nel primo biennio, i risultati di apprendimento dell'area di istruzione generale sono in linea di continuità con gli assi culturali dell'obbligo di istruzione e si caratterizzano per il collegamento con le discipline di indirizzo. **Nel settore economico le discipline di indirizzo** sono presenti nel percorso fin dal primo biennio, in funzione orientativa e concorrono a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione; si sviluppano nel successivo triennio con gli approfondimenti specialistici che si propongono di sostenere gli studenti nelle loro scelte professionali e di studio.

Un aspetto di rilievo per il settore economico è costituito dall'educazione all'imprenditorialità, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, in quanto le competenze imprenditoriali sono motore dell'innovazione, della competitività e della crescita. La loro acquisizione consente agli studenti di sviluppare una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili, che li mettono in grado di organizzare il proprio futuro professionale tenendo conto dei processi in atto.

⁹ PECUP

	<h1>Piano Triennale dell'Offerta Formativa</h1>	<p>Data: 17.12.2018</p> <hr/> <p>Pag 23 di 69</p>
---	---	---

I percorsi dei nuovi istituti tecnici danno, inoltre, ampio spazio alle metodologie finalizzate a sviluppare le competenze degli allievi attraverso la didattica di laboratorio e le esperienze in contesti applicativi, l'analisi e la soluzione di problemi ispirati a situazioni reali, il lavoro per progetti; prevedono, altresì, un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, attraverso stage, tirocini, alternanza scuola-lavoro.

Al termine del percorso di studi gli studenti possono inserirsi direttamente nel mondo del lavoro oppure proseguire gli studi nelle Università, negli Istituti Tecnici Superiori (ITS).

L'INDIRIZZO TURISMO

L'istituto Tecnico-Settore Economico Indirizzo "Turismo" integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire all'innovazione e al miglioramento dell'impresa turistica.

Il Diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali.

Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

E' in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

Il titolo conseguito è :

DIPLOMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE SETTORE ECONOMICO-INDIRIZZO TURISMO

Prosecuzione degli studi e sbocchi professionali

Iscrizione a tutte le facoltà universitarie, in particolare: Scienze del turismo, Economia, Economia e Marketing, Lingue straniere, Scienze Politiche e relazioni internazionali, Giurisprudenza.

Iscrizione a Istituti Tecnici Superiori (ITS).¹⁰

¹⁰ <http://www.sistemaits.it/>

	<h1>Piano Triennale dell'Offerta Formativa</h1>	Data: 17.12.2018 Pag 24 di 69
---	---	--------------------------------------

Impiego in: aziende del settore turistico, gestione e ricezione congressuale, organizzazione di eventi, relazioni pubbliche, risorse umane, commerciale/marketing, web marketing, comunicazione, professioni della ricerca e dell'analisi strategica nel turismo, figure professionali legate al web. In generale il settore turistico è caratterizzato una forte dinamicità e di conseguenza lo scenario occupazionale è in continua evoluzione.



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Data: 17.12.2018

Pag 25 di 69

QUADRO ORARIO – INDIRIZZO TURISMO

DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDIO	ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO				
	1^ BIENNIO		2^ BIENNIO		5^ANNO
	classe I	classe II	classe III	classe IV	classe V
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	=	=	=
Scienze della Terra e Biologia	2	2	=	=	=
Scienze integrate (Fisica)	2	=	=	=	=
Scienze integrate (Chimica)	=	2	=	=	=
Geografia	3	3	=	=	=
Economia aziendale	2	2	=	=	=
Informatica	2	2	=	=	=
2 ^a Lingua comunitaria	3	3	3	3	3
3 ^a Lingua straniera	=	=	3	3	3
Discipline turistiche e aziendali	=	=	4	4	4
Geografia turistica	=	=	2	2	2
Diritto e legislazione turistica	=	=	3	3	3
Arte e territorio	=	=	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione/Attività alternative °	1	1	1	1	1
Totale	32	32	32	32	32

(°) L'Istituto si riserva di usufruire di tutte le possibilità concesse dalla normativa e dagli organi competenti per garantire assistenza didattica agli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

Scelta delle lingue

L'abbinamento delle lingue straniere terrà conto delle richieste delle famiglie, pur nel rispetto dei vincoli dettati dalle esigenze dell'Istituto

	<h1>Piano Triennale dell'Offerta Formativa</h1>	<p>Data: 17.12.2018</p> <hr/> <p>Pag 26 di 69</p>
---	---	---

4.1.3 I corsi di studio: Liceo Linguistico INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP)¹¹ degli Studenti del Liceo:

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

I risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

L’Allegato A del DPR 15 marzo 2010 di revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei afferma che la cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree:

- metodologica
- logico-argomentativa
- linguistica e comunicativa
- storico-umanistica
- scientifica, matematica e tecnologica.

I risultati di apprendimento del liceo linguistico

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze

¹¹ PECUP

	<h1>Piano Triennale dell'Offerta Formativa</h1>	<p>Data: 17.12.2018</p> <hr/> <p>Pag 27 di 69</p>
---	---	---

necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse" (art. 6 com 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Prosecuzione degli studi e sbocchi professionali

Il profilo professionale del diplomato di Liceo Linguistico è quello della persona che possiede una solida chiave di lettura della contemporaneità attraverso il confronto costante di culture diverse, veicolato dall'apprendimento delle lingue moderne e dalla capacità di controllo di un'ampia varietà di situazioni ambientali, oltre che dalla facilità e duttilità nello stabilire relazioni a vasto raggio. Il Diploma conseguito, pertanto, consente l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria (in particolare a quelle connesse all'uso intensivo delle lingue, come Scuola per Traduttori e Interpreti, Esperto Linguistico di Impresa, Management Internazionale, Mediazione Linguistica, Scienze della Comunicazione, Scienze Politiche, ecc.), nonché la possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro, costantemente alla ricerca di giovani in grado di padroneggiare più lingue straniere.



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Data: 17.12.2018

Pag 28 di 69

QUADRO ORARIO-LICEO LINGUISTICO

DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDIO	ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO				
	1^ BIENNIO		2^ BIENNIO		5^ANNO
	classe I	classe II	classe III	classe IV	classe V
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2	=	=	=
Lingua inglese *	4	4	3	3	3
2 ^a Lingua straniera *	3	3	4	4	4
3 ^a Lingua straniera *	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	=	=	=
Storia	=	=	2	2	2
Filosofia	=	=	2	2	2
Matematica **	3	3	2	2	2
Fisica	=	=	2	2	2
Scienze naturali ***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	=	=	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione/Attività alternative °	1	1	1	1	1
Totale	27	27	30	30	30

* sono comprese 1 ora settimanale di conversazione con docente madrelingua

** con Informatica

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

(°) L'Istituto si riserva di usufruire di tutte le possibilità concesse dalla normativa e dagli organi competenti per garantire assistenza didattica agli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

Scelta delle lingue

L'abbinamento delle lingue straniere terrà conto delle richieste delle famiglie, pur nel rispetto dei vincoli dettati dalle esigenze dell'Istituto.

	<h1>Piano Triennale dell'Offerta Formativa</h1>	<p>Data: 17.12.2018</p> <hr/> <p>Pag 29 di 69</p>
--	---	---

4.1.4 L'alternanza scuola-lavoro

L'Alternanza Scuola-Lavoro è stata introdotta come metodologia didattica nel Sistema dell'Istruzione ai sensi dell'art. 4 legge 53/2003 e DLgs 77/2005 con le seguenti finalità:

- attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, che colleghino e mettano a confronto sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- potenziare l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento tra le istituzioni scolastiche e formative, il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti nei processi formativi;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Nel luglio 2015 la legge 107 all'art.1 comma 33 stabilisce che i percorsi di alternanza scuola-lavoro siano attuati a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico 2015/2016:

- negli istituti tecnici e professionali nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, per una durata complessiva, di almeno 400 ore;
- nei licei nel triennio per una durata complessiva di almeno 200 ore.

Tale disposizione resta valida fino ad introduzione di nuove disposizioni normative

I percorsi di alternanza seguono diversi tempi e modalità e sono progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica.

Le attività possono essere svolte anche durante la sospensione delle attività didattiche, si possono realizzare anche all'estero, possono coinvolgere sia l'intera classe, che gruppi di studenti, che singoli studenti, si possono realizzare esperienze di impresa formativa simulata.

Nel percorso formativo si deve prevedere il controllo e la valutazione condivisa dei risultati di apprendimento, con particolare attenzione alla promozione dell'autonomia del giovane coerentemente con il progetto personalizzato.

Nel percorso vanno inseriti corsi di formazione per gli studenti inseriti in percorsi di alternanza, in tema di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'istituto Pasolini ha attivato nelle classi terze, quarte e quinte i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro che prevedono attività di formazione in tema di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, incontri e corsi di formazione con imprese ed esperti del mondo del lavoro, visite in aziende, stage.

Ogni percorso di alternanza è seguito da un docente tutor individuato nell'ambito del consiglio di classe.

Le classi Quarte e Quinte hanno ultimato il loro percorso di ASL. Negli anni successivi proseguiranno il percorso avviato nell'anno scolastico 2018/2019.

	<h1>Piano Triennale dell'Offerta Formativa</h1>	Data: 17.12.2018
		Pag 30 di 69

4.2 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

4.2.1 I Bisogni Educativi Speciali (BES)

L'Istituto Pasolini in conformità alla normativa vigente ¹² costruisce comunità e afferma valori inclusivi; riconosce e prende in carico i bisogni educativi speciali, anche transitori e attiva rispetto ad essi una adeguata e personalizzata risposta. Sviluppa una scuola per tutti e organizza il sostegno alla diversità. Coordina l'apprendimento e mobilita risorse. Mira a creare un ambiente di apprendimento favorevole al successo formativo e alla crescita personale di ogni tipologia di allievo, nel pieno rispetto dei differenti stili di apprendimento e degli eterogenei processi evolutivi.

L'Istituto è dotato di un Gruppo di Lavoro per Inclusione, il GLI, di cui fanno parte il Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali per l'inclusività, le Funzioni strumentali per la dispersione, le referenti per L2, una rappresentanza degli insegnanti per il sostegno, una rappresentanza dei docenti di materia, una rappresentanza degli Assistenti Educatori e per la comunicazione, una rappresentanza dell'ATS di zona e una rappresentanza dei genitori. In risposta alle istanze previste dalle recenti indicazioni ministeriali l'Istituto è impegnato in una costante attività di analisi e miglioramento del proprio livello di inclusività e predispone un Piano Annuale di Inclusione, il PAI.

¹³

Le Funzioni Strumentali per l'inclusività hanno il compito di redigere il PAI, di condividerlo con il GLI e di farlo approvare nel Collegio Docenti di giugno. Inoltre curano e monitorano il coordinamento delle attività dei Consigli di Classe riguardanti le diverse tipologie di alunni con Bisogni Educativi Speciali. Le competenze prevedono anche una azione di monitoraggio e coordinamento delle attività riguardanti l'organizzazione del metodo di studio e/o la formulazione di percorsi di studio individualizzati. Le stesse si occupano di costruire e gestire collaborazioni di rete con i Servizi Sociali del territorio e con altre realtà scolastiche. Ogni percorso di inclusione prevede uno sviluppo graduale, (curato dal DS e dalle FFSS per l'Inclusività), attraverso il quale vengono sondate le attitudini e le competenze sociali e didattiche degli allievi, nonché le loro potenzialità in relazione all'offerta formativa della scuola. È profusa molta cura nell'analisi della documentazione riguardante il pregresso scolastico dell'allievo. Sulla base di tale indagine e tenuto conto dell'osservazione sistematica fatta in classe da tutto il Cdc, si adottano strategie che rivolgono particolare attenzione alla costruzione di percorsi in armonia con i ritmi e gli stili di apprendimento e alla valorizzazione della scuola come ambiente socializzante, oltre che come luogo di formazione. Viene inoltre impostato un rapporto di collaborazione con la famiglia, con gli Enti, con le Istituzioni di riferimento e con il contesto socializzante dell'allievo. In particolare ogni percorso di inclusione prevede di redigere sulla base della Diagnosi Funzionale e di una osservazione sistematica in classe, un Piano educativo individualizzato (PEI) per gli alunni DVA, un Piano didattico personalizzato (PDP) per gli alunni DSA, BES, NAI, FIL e ADHD e con svantaggi vari, un Piano Personalizzato di Apprendimento (PPA) per alunni ospedalizzati o in cura domiciliare e un progetto formativo personalizzato per studenti atleti di alto livello (PFP). In altre parole su indicazione del Dirigente e/o del GLI e sulla base della documentazione acquisita, il Consiglio di classe predispone un verbale di rilevazione del Bisogno Educativo Speciale e procede successivamente a una presa di contatto con la famiglia dell'alunno e alla stesura del documento

¹² LINK PIANO INCLUSIVITÀ

¹³ LINK PAI

	<h1>Piano Triennale dell'Offerta Formativa</h1>	Data: 17.12.2018
		Pag 31 di 69

che verrà condiviso con l'alunno stesso e la famiglia medesima, o con chi esercita la patria potestà. L'elaborazione del Piano è il risultato di un confronto tra scuola, studente, famiglia ed eventuali operatori socio-sanitari, Enti e/o Istituzioni esterne.¹⁴

4.2.2 Disabilità e ASL

L'attuazione dei percorsi di ASL rivolti ad alunni con disabilità va particolarmente promossa e valorizzata, offrendo agli allievi opportunità formative adeguate alla loro condizione e al loro status, che promuovano l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro (art.4, quinto comma del D.Lgs n 77/2005).

Occorre infatti promuovere una programmazione e personalizzazione delle attività congiuntamente con le imprese/enti disponibili, che assuma ad imprescindibile e scrupoloso riferimento il PEI dello studente, nello spirito dei principi ispiratori della L. 104/92. I tempi e le modalità di svolgimento dei percorsi terranno conto degli obiettivi didattici e formativi del ragazzo e potranno essere opportunamente resi flessibili, nella durata e nella distribuzione annuale (anche ipotizzando attività di ASL per tutto l'A.S. in uno o due giorni a settimana), al fine di offrire il supporto più adeguato allo studente interessato.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo l'organizzazione dell'ASL per gli alunni con disabilità potrebbero essere le seguenti:

- Alunni con deficit lievi: inseriti in strutture esterne dove non saranno presentati come "allievi diversamente abili" ma come "studenti fragili".
- Allievi con deficit medio: inseriti in strutture appositamente individuate quali ad esempio mense, cooperative, patronati, onlus, etc. con modalità e durata di ASL personalizzate.
- Allievi con deficit grave: inseriti in percorsi di "STAGE INTERNI" all'istituto, coinvolgendo i docenti di indirizzo e di sostegno, finalizzati a:
 1. Recupero di alcune tematiche trattate durante l'anno (nuclei fondamentali)
 2. Sviluppo di autonomie nelle attività di base.

4.2.3 Le iniziative rivolte agli alunni stranieri

Una attenzione specifica è dedicata agli alunni stranieri. L'Istituto segue in questo le prassi di integrazione degli studenti stranieri ricorrendo a diversi strumenti: fornisce un servizio di sportello rivolto agli studenti, alle famiglie; organizza corsi di italiano L2, dal livello alfabetizzazione ai livelli intermedio e avanzato; istituisce corsi d'italiano contestualizzati nelle materie che presentano maggiori difficoltà; organizza corsi L2 propedeutici prima dell'inizio dell'anno scolastico; fornisce materiale di studio facilitato e aggiorna le offerte editoriali in questo settore; per quanto possibile gestisce le situazioni di disagio o di conflittualità presenti nei processi di integrazione; mantiene i rapporti sul territorio con le istituzioni e gli operatori impegnati con le stesse finalità.

È sua cura promuovere ogni iniziativa in grado di migliorare l'accoglienza e far crescere la cultura dell'integrazione.

Il collegio docenti ha individuato una specifica funzione strumentale, FS per la dispersione, che si occupa di coordinare le attività finalizzate al sostegno degli alunni stranieri.

La FS mette in atto progetti di prevenzione alla dispersione scolastica, attraverso azioni di sostegno allo studio ed alla motivazione rivolti non soltanto agli studenti che manifestano

¹⁴ LINK PROTOCOLLO INCLUSIVITÀ

	<h1>Piano Triennale dell'Offerta Formativa</h1>	<p>Data: 17.12.2018</p> <hr/> <p>Pag 32 di 69</p>
---	---	---

difficoltà linguistiche o socioculturali, ma anche a quelli che sentano l'esigenza di acquisire consapevolezza del proprio vissuto scolastico.¹⁵

4.2.3.1 Il progetto per l'apprendimento dell'Italiano L2

Il progetto si inserisce in un intervento didattico strutturato che la scuola conduce da anni per favorire la conoscenza ed il potenziamento della lingua italiana da parte degli studenti alloggiati di recente immigrazione e per fare acquisire loro gli strumenti essenziali di cittadinanza attiva.

Il progetto intende inoltre:

- 1) attivare esperienze di cooperative learning coinvolgendo studenti italofoeni, in qualità di facilitatori di apprendimento, per migliorare le competenze linguistiche di tutti i partecipanti e facilitare la socialità fra studenti;
- 2) costruire strumenti e modelli didattici utili agli studenti alloggiati ed agli insegnanti per trasferire l'esperienza di apprendimento/insegnamento dell'italiano L2 anche in altri ambiti disciplinari e non;
- 3) coinvolgere le famiglie degli studenti di recente immigrazione sia per migliorare l'accoglienza e l'orientamento, sia per fare in modo che le famiglie di origine facilitino la continuità di apprendimento anche in ambito familiare. Se necessario si fornirà materiale informativo plurilingue alle famiglie.

L'approccio utilizzato riguardo all'apprendimento dell'Italiano L2 è di tipo transculturale: si pone al centro dell'azione didattica la persona con i suoi bisogni di apprendimento che non sono riducibili alla sua provenienza geografica, poiché si ritiene più significativa l'attenzione alle esigenze personali di tipo linguistico che il riferimento alla provenienza.

4.2.4 Interventi per il Sostegno, Recupero e Potenziamento

L'attività di recupero in itinere rientra nel lavoro di programmazione che il docente attua dopo aver analizzato la situazione della classe, al termine di una o più unità didattiche. L'attività di recupero integrativa è programmata con corsi di recupero da svolgere durante l'anno scolastico, di pomeriggio, per una o più materie. Al termine di ogni intervento si procede alla compilazione di una scheda sull'attività di recupero di ogni singolo alunno, dove viene descritta l'azione svolta dal docente e i risultati raggiunti con l'eventuale eliminazione o meno del debito contratto. Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospenderà il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più materie, senza decidere immediatamente la non promozione, ma comunicando i risultati conseguiti nelle altre materie. A conclusione dei corsi di recupero per le carenze dimostrate il consiglio di classe, dopo aver accertato il recupero delle lacune formative, attraverso delle verifiche scritte ed orali, entro la fine dello stesso anno scolastico, non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno successivo, formulerà il giudizio finale di l'ammissione o meno, alla classe successiva.

L'Istituto, sulla base delle risorse stanziare dal MIUR e della valutazione delle necessità formative condotta dal Collegio dei Docenti, programma ed eroga attività di sostegno, di recupero e di potenziamento delle conoscenze e delle competenze curricolari, in coerenza con le modalità previste dalla normativa in vigore. Le modalità attivate dal nostro istituto sono le seguenti:

¹⁵ PROTOCOLLO stranieri

	<h1>Piano Triennale dell'Offerta Formativa</h1>	<p>Data: 17.12.2018</p> <hr/> <p>Pag 33 di 69</p>
---	---	---

- attività di sostegno in classe (**recupero in itinere**), programmate da ogni docente nel corso della normale attività didattica e finalizzate al recupero di carenze parziali;
- **attività di recupero in orario extra-curricolare** (pomeridiano) in diversi periodi dell'anno scolastico, compatibilmente con le risorse disponibili;
- **attività di sportello didattico**, ossia brevi consulenze su argomenti specifici rivolte al singolo studente o a piccoli gruppi di studenti, richieste dagli studenti o eventualmente suggerite dai docenti, che vengono attivate nel periodo ottobre-maggio;
- **Attività di recupero in itinere ed extracurricolare dopo gli esiti del primo scrutinio**, centrata sui contenuti fondamentali trattati nel primo periodo di lezione;
- **assegnazione di piani di lavoro estivo personalizzati**;
- **attività di recupero estive**;

4.2.5 Approcci didattici tra l'innovazione digitale e la didattica laboratoriale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il **D.M. 851 del 27 ottobre 2015**, in attuazione dell'**art.1, comma 56 della legge 107/2015**, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- ✚ migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- ✚ implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratori ali ivi presenti;
- ✚ favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- ✚ individuare un animatore digitale;
- ✚ partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative.

L'IIS Pasolini manifesta una particolare attenzione verso tutte le nuove proposte in tema di didattica sia in termini di modalità e strategie che di innovazioni di carattere tecnologico. La promozione di questa cultura dell'innovazione in ambito didattico si sostanzia anche attraverso attività di aggiornamento continuo. E' necessario, altresì, cercare di intervenire sul versante delle dotazioni tecnologiche essenziali per dare un'applicabilità reale delle tecniche didattiche. A tal fine si mobileranno tutti i canali possibili di reperimento di risorse.

L'Istituto favorisce lo sviluppo, la crescita e la diffusione di nuove tecniche e strategie in ambito didattico, attraverso la promozione di attività di formazione del personale, sia organizzate dallo stesso istituto che da momenti formativi proposti da altri soggetti e/o dal MIUR, USR nell'ambito del PNSD nella convinzione che le trasformazioni profonde in atto nella società e nel mondo del lavoro non possono essere estranee al mondo della scuola. Sotto questo profilo un contributo importante è dato dalle dotazioni di alcune aule di videoproiettori e computer collegati ad internet, di alcune LIM. Inoltre l'adozione in tutte le classi del Registro Elettronico, avrà l'effetto di far familiarizzare con il mondo della tecnologia e darà la possibilità di interloquire con gli allievi attraverso la sezione dedicata ai materiali didattici.

Non solo, il Registro Elettronico ha il compito di coinvolgere anche gli studenti e le famiglie che possono trovare il modo di essere "connessi" con la classe, monitorando le attività svolte, assenze, provvedimenti disciplinari, valutazioni, bacheca con le circolari. Anche il sito della scuola costituisce un momento importante di informazione. Il tutto nella convinzione che la molteplicità di strumenti possa migliorare il rapporto scuola-famiglia.

	<h1>Piano Triennale dell'Offerta Formativa</h1>	Data: 17.12.2018
		Pag 34 di 69

Piattaforma e-learning.

Si tratta di una iniziativa didattica, che consiste nella possibilità di apprendere da casa attraverso l'uso di internet grazie alla creazione di una "piattaforma", ossia di un luogo virtuale all'interno del quale gli studenti possano, in orario extrascolastico, contattare i docenti e chiedere un supporto nella fase di rielaborazione personale delle lezioni svolte in classe. L'utilizzo di metodologie didattiche e-learning può offrire la possibilità di superare situazioni d'isolamento, di ottimizzare l'uso del tempo, di creare comunità di apprendimento collaborative a distanza, di diffondere un uso razionale ed efficace delle nuove tecnologie, di personalizzare i percorsi formativi, adattandoli a svariate esigenze (recupero, rinforzo, valorizzazione delle eccellenze, orientamento in entrata ed in uscita, ecc.). L'obiettivo fondamentale sarà quello di realizzare uno stretto contatto collaborativo tra docenti e studenti e fornire a questi ultimi strumenti e competenze utili per selezionare, interpretare, trattare correttamente le informazioni, rielaborandole criticamente. Il progetto è quindi rivolto agli studenti di tutte le classi e risulterà particolarmente utile per quegli alunni che presentano alcune difficoltà nello studio e necessitano di recupero.

Compatibilmente con i fondi disponibili sarà attivata nel triennio una piattaforma di e-learning utilizzabile da alunni e docenti, sia per la condivisione di documenti che per poter fruire corsi on-line anche fuori dell'ambito scolastico.

E' previsto anche l'impiego di dispositivi digitali per l'inclusione in coerenza con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e con la normativa italiana (BES) e con il PAI (Piano Annuale per l'inclusività dell'Istituto).

Per le finalità e gli obiettivi sopra riportati la scuola ha nominato in qualità di animatore digitale la Prof.ssa Boselli Elisabetta alla quale è affidato il compito di coordinamento e realizzazione delle attività previste nel piano. Considerato il notevole impegno che l'incarico comporta l'animatore sarà affiancato da altri docenti dell'organico dell'autonomia

4.2.6 I principi di pari opportunità

Prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni (comma 16 della legge 107/2015)

I principi di pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni sono parte integrante dell'educazione alla cittadinanza promossa dall'istituto. I predetti principi sono sviluppati in particolare mediante la partecipazione degli studenti a seminari e conferenze inerenti l'argomento.

4.3 ORIENTAMENTO

L'orientamento è parte integrante del processo educativo e formativo dell'Istituto e si attua, fin dal primo anno, con un'azione finalizzata all'acquisizione da parte degli studenti della conoscenza di sé, delle proprie attitudini, dei propri interessi e capacità.

Sin dall'attività di raccordo scuola media-scuola superiore e la definizione dei prerequisiti essenziali, gli studenti sono guidati nel percorso dei cinque anni verso l'acquisizione di una progressiva capacità di auto-orientamento con il supporto dei docenti.

4.3.1 Orientamento in entrata

Gran parte degli insuccessi della scuola media superiore sono collegati a scelte sbagliate dell'indirizzo di studi ed alla scarsa integrazione dei percorsi didattici tra i diversi ordini di scuola. Per que-

	<h1>Piano Triennale dell'Offerta Formativa</h1>	<p>Data: 17.12.2018</p> <hr/> <p>Pag 35 di 69</p>
---	---	---

sto il nostro Istituto ha attribuito molta importanza al lavoro di orientamento in entrata.

In coerenza il collegio docenti ha individuato una specifica funzione strumentale- **FS orientamento** - che gestisce il raccordo con la scuola secondaria di primo grado. Tale servizio è realizzato in collaborazione con le scuole medie inferiori, ed è teso ad assicurare forme di coordinamento tra i docenti dei due cicli. A tale scopo vengono realizzate:

- ✓ giornate di **“SCUOLA APERTA”** (OPEN DAY) rivolte a studenti e genitori interessati a conoscere meglio le strutture e l'organizzazione del nostro Istituto, con visita guidata alle aule, ai laboratori ed alle attrezzature della nostra scuola;
- ✓ eventuali **visite guidate** di gruppi più ristretti di studenti di scuola media oltre quelle previste nelle giornate di “scuola aperta”;
- ✓ **microinserimenti** - possibilità per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado di frequentare le lezioni per una mattina nel corso della regolare attività didattica;
- ✓ **incontri con** le famiglie degli orientati ad iscriversi o a trasferirsi presso l'Istituto Pasolini.

Tra le iniziative finalizzate al raggiungimento del successo scolastico vanno segnalati in particolare i seguenti progetti:

✓ **Progetto Accoglienza**¹⁶

Il progetto, nei primi giorni di scuola, vede le classi prime impegnate in un percorso di familiarizzazione con la nuova realtà scolastica, i suoi obiettivi e le sue regole. Per la sua realizzazione sono impegnati in particolar modo i membri della Commissione accoglienza e i docenti coordinatori delle classi iniziali. Per favorire una serena integrazione il progetto prevede alcune fasi fondamentali quali: conoscenza dell'Istituto (norme per la sicurezza, spazi, orari, servizi, personale e relativi ruoli svolti), informazioni essenziali per il quotidiano andamento scolastico e presentazione del “decalogo” dove vengono evidenziati i punti nodali in merito all'educazione ed il rispetto richiesti per una buona collaborazione ed una piacevole convivenza, spiegazione dei criteri di valutazione e delle sanzioni, svolgimento di un modulo didattico per favorire un ottimale metodo di studio (gestito dai docenti delle singole discipline), presentazione del sito della scuola.

✓ **Progetto FARO**

Esso è finalizzato al miglioramento delle competenze di base degli alunni di prima. Intende dare la possibilità a ciascuno studente di apprendere i contenuti proposti nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità, con lo scopo prioritario di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio per migliorare l'apprendimento. Il progetto si articola in due fasi temporali (fase 1: primo periodo dell'anno scolastico – settembre/ottobre; fase 2: novembre) e si avvale delle metodologie didattiche dell'analisi guidata degli punti di debolezza e di forza dello studente, e del Cooperative Learning.

¹⁶ Progetto Accoglienza <http://www.itspasolini.gov.it/progetto-accoglienza/>

	<h1>Piano Triennale dell'Offerta Formativa</h1>	Data: 17.12.2018
		Pag 36 di 69

✓ Progetto I2 (italiano come seconda lingua)

I corsi di Italiano L2 organizzati presso la nostra scuola si propongono di aiutare gli studenti neo-arrivati o di recente immigrazione ad acquisire gli strumenti indispensabili per la comunicazione scritta e orale. L'obiettivo fondamentale è quello di realizzare un'accoglienza "competente" mettendo in atto una serie di modalità e di buone pratiche con le quali affrontare e facilitare l'inserimento scolastico.

4.3.2 Orientamento in uscita e relazioni con il territorio

L'interesse per un reale raccordo con il territorio e le istituzioni e l'impegno per una proficua collaborazione con il mondo del lavoro hanno tradizionalmente costituito un elemento peculiare e distintivo della fisionomia dell'istituto.

Questi obiettivi vengono perseguiti con particolare efficacia con le attività di:

- Attività sviluppate nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro finalizzate all'orientamento attitudinale, alla conoscenza delle tecniche di ricerca attiva del lavoro e alla situazione del mercato del lavoro e delle professioni.
- orientamento in uscita, attività finalizzate a supportare lo studente informandolo sulle scelte post-diploma.

4.3.3 Orientamento in itinere e contenimento della dispersione

I Consigli di classe sono attenti alle problematiche poste dagli studenti, soprattutto del biennio, che manifestano difficoltà e promuovono il loro recupero motivazionale, anche verificando l'opportunità di un eventuale riorientamento.

L'Istituto dedica particolare impegno a contenere il fenomeno della dispersione con interventi capillari e coordinati, mediante il monitoraggio costante degli studenti a rischio. Questa azione è particolarmente intensa rispetto agli studenti del biennio che, affrontando il passaggio alla scuola superiore, incontrano le maggiori difficoltà. L'azione sinergica dei coordinatori di classe, che mantengono rapporti costanti con le famiglie, dei consigli di classe e, ove se ne valuti l'opportunità, l'attività di ascolto di uno psicologo dell'ASL consentono di intervenire con misure adeguate e personalizzate che supportano i ragazzi nella costruzione del proprio percorso formativo. L'insieme delle attività sono coordinate dalla Funzione Strumentale per la dispersione.

4.4 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il nostro Istituto ha dimostrato da sempre piena disponibilità ad estendere le sue proposte formative anche accogliendo sollecitazioni fornite dalle realtà culturali, economiche e sociali del nostro territorio, e questo continua a realizzarsi nel quadro dell'Autonomia.

Le numerose iniziative promosse e coordinate dalle diverse Commissioni che operano nell'Istituto muovono dalla esigenza di:

- rispondere nel miglior modo possibile a specifiche richieste dell'utenza relative all'arricchimento dei percorsi formativi;
- promuovere la progettazione di percorsi individuali;
- coordinare esperienze ed attività presenti da tempo nella scuola, per renderle più efficaci;

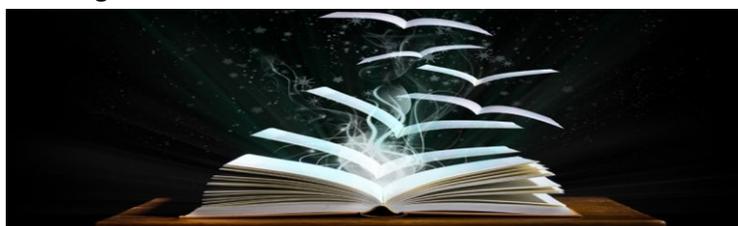
	<h1>Piano Triennale dell'Offerta Formativa</h1>	<p>Data: 17.12.2018</p> <hr/> <p>Pag 37 di 69</p>
---	---	---

- valorizzare altre esperienze e risorse presenti nel territorio.

4.4.1 Ampliamento in orario curricolare/ extracurricolare

L'Istituto da sempre è attivo per favorire la crescita culturale globale degli studenti che lo frequentano, per stimolare la loro sensibilità artistica e per valorizzare le loro capacità creative ed espressive. Nel corso dell'anno scolastico vengono proposte, tra le altre, le seguenti iniziative, anche in collaborazione con enti pubblici e associazioni private.

✓ **Progetto MUDEC: "Il Pasolini incontra I Poeti del Mondo"**



Il progetto si inquadra all'interno delle attività interne alla scuola predisposte a far acquisire agli studenti competenze orientative. Punta alla valorizzazione delle risorse umane interne all'istituto (docenti e studenti) che utilizzano i saperi disciplinari come strumenti di comprensione della realtà, che viene assunta nella sua complessità, in chiave multidisciplinare.

Il progetto è concepito in funzione alla partecipazione al **Festival Internazionale della Poesia** di Milano press il **Mudec** (Museo delle culture) e si propone le seguenti finalità educative e professionali:

- Infondere il piacere della lettura dei testi poetici
- Tradurre testi poetici inedita in italiano
- Organizzare eventi culturali

✓ **Progetto Teatro**

Questo progetto, coordinato dalle prof.sse La Verghetta e Pestalozza e destinato agli studenti delle classi del biennio e delle classi terze quarte linguistiche e turistiche, si propone di utilizzare al meglio lo strumento teatrale incentrando la propria attenzione sia sull'aspetto ludico-socializzante sia sull'aspetto didattico-formativo. Il fine ultimo è il raggiungimento dei seguenti obiettivi: 1) acquisire capacità comunicative in diversi ambiti e con differenti registri linguistici; 2) acquisire la consapevolezza dell'importanza di sé in relazione agli altri; 3) applicare al campo teatrale le esperienze formative fornite dalla scuola in ambito curricolare; 4) sensibilizzare gli studenti ad una partecipazione attiva verso questa forma d'arte; 5) formare gli studenti partecipanti all'ascolto; 6) affermare l'utilità di un "teatro sociale" come opportunità di crescita personale e collettiva.

✓ **Progetto introduzione alla musica classica/Teatro alla Scala**

	<h1>Piano Triennale dell'Offerta Formativa</h1>	<p>Data: 17.12.2018</p> <hr/> <p>Pag 38 di 69</p>
---	---	---

Il progetto, destinato sia agli student del biennio che del triennio, si propone di educare gli studenti all'ascolto della musica classica, ampliandone le conoscenze riguardo al patrimonio della tradizione musicale italiana e straniera. Nel merito, la partecipazione al progetto comprende l'adesione alle proposte del Teatro alla Scala ed eventuali altri Enti musicali (Conservatorio, Auditorium, etc). L'attività si svolge per tutta la durata dell'anno scolastico e il calendario viene definito in base alle indicazioni del Teatro alla Scala.

✓ **Progetto "alternativa all'ora di religione cattolica"**

In considerazione dell'esigenza di predisporre una fruttuosa alternativa per gli studenti che non intendono avvalersi dell'insegnamento della religione Cattolica (IRC), e dopo un attento esame

delle problematiche relative alla gestione delle classi, il progetto propone le seguenti attività:

- Corso di una lingua straniera diversa da quelle previste nell'offerta formative curricolare
- Corso di tecniche di traduzione
- Corso di Storia della musica moderna in forma di canzone italiana e internazionale, con ascolto e lettura testi.
- Corso di Design con declinazione turistica.

✓ **Progetto di utilizzo delle ore di sostituzione dei docenti**

Il progetto si propone di predisporre una serie di attività per le classi che nel corso dell'anno scolastico avranno ore libere a causa di assenza docenti.

Proiezione documentari e film affini alle seguenti aree tematiche:

- Ambiente (materiale selezionato e proposto dai docenti coinvolti nel progetto)
- Cittadinanza attiva
- Lettura ad alta voce di estratti di opere di letteratura contemporanea o di poesie e racconti brevi presso l'aula biblioteca della scuola, anche in lingua straniera.

Tali attività sono state individuate in virtù della loro massima facilità di esecuzione. Il docente preposto alla sostituzione di un collega potrà scegliere tra il materiale disponibile, eventualmente consultando un registro delle attività già svolte nella classe per poter continuare o proseguire con somministrazioni già in atto o coerenti con le precedenti.

✓ **Progetto "BIBLIOTECA VIVA"**

	<h1>Piano Triennale dell'Offerta Formativa</h1>	<p>Data: 17.12.2018</p> <hr/> <p>Pag 39 di 69</p>
---	---	---

L'obiettivo del progetto è volto al riordino, aggiornamento e verifica della catalogazione del materiale cartaceo e audiovisivo presente nella biblioteca scolastica, all'ampliamento dell'offerta e dei servizi on-line. La finalità è quella di rendere fruibile il ricco materiale custodito in biblioteca, provvedere al necessario ampliamento e aggiornamento dell'offerta formative, collaborando così attivamente alla formazione didattica. Il progetto è rivolto ai docenti, agli studenti e a tutto il personale della scuola.

- ✓ **Organizzazione all'interno** della scuola e partecipazione ad eventi esterni di: mostre, concerti, spettacoli teatrali, film, anche in lingua straniera a supporto dell'attività didattica;
- ✓ **Organizzazione all'interno** della scuola e partecipazione ad eventi esterni di: convegni, conferenze e seminari;
- ✓ **uscite didattiche;**
- ✓ **visite aziendali.**

4.4.1.1 *Gli Stage Linguistici*

L'offerta formativa del nostro istituto si caratterizza per la forte apertura verso l'esterno. Essa si concretizza, oltre che nella partecipazione ad alcuni degli eventi culturali più interessanti della città (come mostre e spettacoli della Scala), anche in uscite didattiche della durata di un giorno (per esempio, la visita al Museo Egizio di Torino o alla Cappella degli Scrovegni a Padova), e soprattutto nella possibilità di prendere parte a viaggi di istruzione, in Italia o all'estero, e agli stage linguistici. Le uscite didattiche e i viaggi di istruzione in Italia vengono generalmente proposti nel primo biennio, mentre le varie tipologia di esperienze all'estero caratterizzano soprattutto gli ultimi tre anni del percorso formativo.

Gli Stage linguistici sono organizzati dalla scuola stessa e prevedono la presenza di docenti accompagnatori, i quali vivono l'esperienza con i ragazzi, ne seguono le evoluzioni e assicurano un punto di riferimento costante per ogni necessità. Nello specifico, a seconda delle esigenze degli studenti e della disponibilità dei docenti vengono organizzati:

- **Stage della durata di due settimane**, in mete nei paesi dei quali si studia la lingua, effettuati all'inizio del quinto anno, sia dalle classi del Liceo linguistico che da quelle del Tecnico turistico.

Questa esperienza, oltre a essere un'eccellente opportunità per verificare e migliorare le abilità linguistiche apprese durante il corso di studi, rappresenta anche un momento di crescita personale e culturale. Qualunque sia la meta scelta, gli studenti, che saranno ospitati in famiglie accuratamente selezionate per tutta la durata del soggiorno, acquisiscono un

	<h1>Piano Triennale dell'Offerta Formativa</h1>	Data: 17.12.2018
		Pag 40 di 69

elevato senso di autonomia, ottime capacità relazionali ed organizzative e motivazione verso l'apprendimento perché stimolati da un contesto impegnativo e gratificante.

Al termine dallo *stage* gli studenti dimostrano una maggiore autostima e parlano la lingua in modo più sciolto e sicuro.

- **I Ministage, ovvero stage linguistici di una settimana (nel mese di marzo, a partire dal terzo anno del liceo linguistico e del tecnico turistico)** nei paesi europei in cui si parlano le lingue studiate nelle varie sezioni dell'istituto: inglese, francese, spagnolo e tedesco. Il programma delle attività dei ministage prevede che gli studenti, ospitati anche in tal caso in famiglie accuratamente selezionate, frequentino al mattino lezioni in lingua presso le scuole locali per stranieri. Nel pomeriggio sono invece previste visite a musei e/o ai vari luoghi di interesse culturale che la meta prescelta offre.

4.4.1.2 I Viaggi di Istruzione e il Viaggio nella Memoria

I viaggi di istruzione rientrano per le loro finalità, tra le attività integrative della scuola e si inseriscono quindi nel programma educativo della stessa.

Essi sono organizzati in coerenza con gli argomenti di studio e consentono pertanto approfondire e contestualizzare i temi affrontati durante la didattica curricolare, ma anche di favorire la socializzazione all'interno del gruppo di classe, tra gli studenti e tra studenti e docenti, e lo sviluppo di una maggiore autonomia organizzativa.

Viaggio nella Memoria



E' tradizione dell'Istituto proporre agli studenti delle classi quarte e quinte, tra le mete per i viaggi, anche Cracovia con la visita del campo di sterminio di Auschwitz - Birkenau. L'organizzazione del viaggio, che prevede un ciclo di lezioni di preparazione, è curata dal prof. Fabio Maria Pace, esperto della materia e membro "Comitato Didattico Nazionale" della Fondazione Museo della Shoah di Roma.

4.4.1.3 Giorno della Memoria

L'Istituto organizza iniziative di approfondimento e formazione in occasione del Giorno della Memoria il 27 gennaio e del Giorno del Ricordo il 10 febbraio; il primo commemora lo sterminio nazista degli ebrei (Shoah) e la deportazione nei Lager nazisti, il secondo la persecuzione degli italiani giuliano - dalmati e le vittime dei massacri delle foibe.

4.4.1.4 Gli interventi di educazione alla salute

- ✓ Progetto donazione sangue

Il progetto si propone l'obiettivo di sensibilizzare e informare gli studenti sulle tematiche legate alla donazione del sangue salvaguardando la propria salute e attivando contemporaneamente buone pratiche solidali. E' previsto l'intervento di volontari dell'Istituto Tumori di Milano, che

	<h1>Piano Triennale dell'Offerta Formativa</h1>	Data: 17.12.2018
		Pag 41 di 69

incontreranno gli studenti con la finalità di renderli consapevoli che la donazione è un gesto semplice ma significativo, e informandoli sulle procedure per effettuare il prelievo. I destinatari sono gli studenti maggiorenni delle classi quinte.

✓ Educazione tra pari

L'Istituto Pasolini aderisce da diversi anni al progetto Educazione tra pari promosso dall'ASL Milano. Il progetto punta a riconoscere e a promuovere un ruolo attivo degli adolescenti, che diventano protagonisti consapevoli della propria formazione all'interno di un percorso di promozione del benessere socioaffettivo per sé e per gli altri studenti della scuola. I pari vengono inoltre formati e sensibilizzati in merito alla prevenzione di comportamenti a rischio (relazionali, sessuali e sull'uso/abuso di sostanze). Gli studenti così formati realizzano in seguito interventi ed eventi all'interno della propria scuola, finalizzati a favorire un confronto tra coetanei sui temi proposti e a promuovere un cambiamento nelle conoscenze, negli atteggiamenti, nelle credenze.

OBIETTIVI

1. Favorire il protagonismo e la partecipazione attiva dei ragazzi all'interno della scuola, in particolare in merito al tema della salute e del benessere;
2. Formare un gruppo di educatori tra pari stabile nell'arco di tre anni scolastici, centrato sulla conoscenza e la collaborazione reciproca, attraverso un percorso esperienziale e un modello di tipo attivo;
3. Incrementare le proprie competenze (Life Skills) e le conoscenze su alcuni temi di salute (prevenzione HIV/AIDS e malattie a trasmissione sessuale, contraccezione, bullismo, prevenzione dell'uso/abuso di sostanze, alcol e droghe);
4. Far conoscere i Servizi Socio-Sanitari della Asl perché gli educatori possano presentarli ai loro pari.

4.4.1.5 Sportello di ascolto

L'adolescenza rappresenta una fase critica del ciclo della vita in quanto luogo di profondi e veloci cambiamenti individuali e relazionali. Per offrire ai ragazzi una possibilità di ascolto dedicato, all'interno dell'istituto è presente lo sportello di ascolto dove uno psicologo consulente ASL è a disposizione per colloqui individuali con gli alunni, una volta alla settimana su appuntamento, in orario scolastico. La consulenza generalmente è circoscritta ad alcuni incontri, tranne in alcuni sporadici casi, in cui si evidenzia nei colloqui un problema più significativo, viene pensato e proposto un invio a strutture territoriali che vengono ritenute il luogo più idoneo per un intervento approfondito.



TI ASCOLTO!

COSA SIGNIFICA?
Un posto nella scuola dove puoi parlare dei tuoi problemi
(Rapporti con gli amici, difficoltà con gli adulti, problemi di studio, problemi con il tuo corpo, ecc. ...)
Con una psicologa specialista in problemi dell'adolescenza
(dott.ssa Anna Cucchiari)

DOVE?
Aula 117

QUANDO?
Il giovedì
dalle 9.30 alle 12.30

COME?
Si può fissare un appuntamento con la psicologa lasciando un biglietto nella cassetta nell'Aula 117

	<h1>Piano Triennale dell'Offerta Formativa</h1>	<p>Data: 17.12.2018</p> <hr/> <p>Pag 42 di 69</p>
---	---	---

4.4.1.6 . Progetto " cultura della legalità"

✓ **progetto bullismo e cyberbullismo.**

Il progetto, coordinato dalle prof.sse Fiorentino e Lo Schiavo, si propone l'obiettivo di generare nei ragazzi una maggiore consapevolezza su temi quali lo studente come vittima o attore delle violenze di genere, lo stalking, l'uso di sostanze stupefacenti; di promuovere momenti di integrazione e coesione sociale; di ridurre i fenomeni di disgregazione. Gli interventi, rivolti principalmente agli studenti delle classi prime, si basano su metodologie e strumenti quali lezione partecipata, debate, peer to peer.

✓ **progetto legal-mente-dipendenze (con il Comune di Milano)**

Si tratta di un progetto di prevenzione che spazia dall'uso, abuso e dipendenza fisica da fumo, alcol e sostanze stupefacenti alle nuove forme di dipendenza, le cosiddette "new addictions", prevalentemente di tipo psicologico. Tra queste si parla, ad esempio, di nomofobia (dipendenza da smartphone), dipendenza da Internet, videogiochi, gioco d'azzardo, cibo, shopping compulsive, altro.

✓ **progetto legal-mente alla guida (con il comune di Milano)**

Il Progetto si rivolge ai ragazzi che, per giovane età o inesperienza, non sono ancora in grado di valutare i rischi che si corrono mettendosi alla guida in maniera "superficiale" (si pensi, ad esempio, alla guida con il telefonino).

✓ **progetto "Avvocati in classe"**

Il progetto "Avvocati in classe" mira a promuovere e a incentivare la cultura della legalità, grazie all'approfondimento del concetto di cittadinanza attiva e consapevole, alla conoscenza del sistema costituzionale e sottolineando l'importanza di principi come legalità costituzionale e ordinaria, l'eguaglianza e la non discriminazione, il pluralismo sociale e culturale.

Progetto istruzione domiciliare (in collaborazione con la scuola polo di Lodi "M. Vegio".

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico.

4.4.1.7 Progetto "Competenze di Cittadinanza"

Il progetto, rivolto a tutte le classi, sviluppa temi quali la **violenza di genere, la criminalità organizzata** attraverso incontri con rappresentanti della magistratura, delle associazioni.

Le attività proposte tendono a rendere consapevoli i ragazzi dell'importanza del rispetto delle regole e delle norme, della funzione delle Leggi nell'organizzazione sociale, della presenza di varie forme di devianza presenti nella realtà e delle forme opportune per contrastarle e rimuoverle.

In senso generale si propone di sviluppare la capacità critica nella lettura della realtà per prendere coscienza del valore della persona, del significato delle strutture sociali, del rapporto con gli altri e con la società, dell'importanza della solidarietà e della comprensione delle ragioni degli altri.

	<h1>Piano Triennale dell'Offerta Formativa</h1>	<p>Data: 17.12.2018</p> <hr/> <p>Pag 43 di 69</p>
---	---	---

4.4.2 Ampliamento in orario extracurricolare

4.4.2.1 I corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche

Con l'obiettivo di fornire ai propri studenti strumenti linguistici sempre più efficaci e competenze adeguate alle richieste del mondo del lavoro, l'Istituto pone grande attenzione alla preparazione in questo ambito offrendo, anche al di là dell'insegnamento curricolare, l'opportunità di potenziare le lingue curricolari, attraverso la preparazione, anche con la frequenza a corsi pomeridiani, alle certificazioni PET, First Certificate, IELTS, Zertifikat Deutsch, DELE, DELF, con esami presso enti esterni (a pagamento). Oltre alla verifica delle proprie competenze linguistiche, questa esperienza offre agli studenti l'occasione di un importante momento di crescita personale in quanto li pone a confronto con commissioni internazionali. Il conseguimento di tali certificazioni permette di accumulare crediti per gli esami di Lingue presso gran parte delle Università e sono valide referenze nei curricula professionali.

4.4.2.2 Potenziamento lingue

Nell'ambito del potenziamento delle lingue, oltre a confermare i progetti specifici precedentemente citati (Progetto Mudec, stage linguistici, certificazioni linguistiche), si intende promuovere anche le seguenti iniziative relative alla lingua francese:

✓ **progetto di conversazione francese per le classi del turistico**

Nel progetto prevede il coinvolgimento (fra gli altri) del docente di conversazione (madrelingua) ed è rivolto alle classi dell'indirizzo turistico che hanno scelto il francese come seconda lingua. Il progetto si pone l'obiettivo di sviluppare le capacità di comprensione ed espressione orali migliorando la competenza comunicativa degli allievi, e di approfondire alcuni aspetti della civiltà francese.

✓ **progetto di recupero**

Si tratta di un progetto sperimentale destinato inizialmente ad una classe terza. Coinvolge il docente curricolare di francese e uno dei docenti di potenziamento e si pone l'obiettivo di colmare le lacune grammaticali e lessicali e di approfondire alcuni aspetti della civiltà francese. Si svolge in un periodo ben delimitato (2 mesi: gennaio-febbraio), per un'ora alla settimana.



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Data: 17.12.2018

Pag 44 di 69

4.4.2.3 Le iniziative sportive

La scuola dà ampio spazio ad iniziative in campo sportivo, in quanto ne riconosce le valenze formative e le ampie possibilità di prevenzione delle devianze giovanili, nonché l'effetto aggregante che esse sviluppano.

Dal 2009 è stato istituito il CSS (centro sportivo scolastico) che si occupa di organizzare tutte le attività sportive scolastiche ed extra-scolastiche, pomeridiane e mattutine.

I progetti e le iniziative proposti dalla scuola sono:

- ✓ Progetto "Istituti Superiori insieme per lo sport":
Il progetto si pone l'obiettivo di avviare gli studenti alla pratica sportiva con esperienze agonistiche aperte a tutti in una logica di etica sportiva e fair play. Mira a costruire opportunità che permettano agli studenti di sperimentare ruoli anche organizzativi e di arbitraggio, nonché a coordinare i contatti fra gli Istituti e le agenzie educative del territorio per la promozione di tornei ed eventi che promuovano l'attività sportiva degli studenti.
- ✓ Attività pomeridiana extra-scolastica: allenamenti di pallavolo rivolto a tutti gli studenti e partecipazione delle squadre d'istituto a tornei interscolastici organizzati dall'USP, dal Consiglio di Zona 3, dall'Anpi Lambrate. Inoltre adesione a tornei amichevoli nel corso dell'anno scolastico;
- ✓ Memorial "Stefano Parrottino": torneo pomeridiano di calcio a 5 con finale disputata presso il centro sportivo Crespi;
- ✓ Progetto Trekking d'istituto: la finalità è di sviluppare negli studenti la capacità di analizzare e comprendere le specificità geomorfologiche di un territorio, le associazioni vegetali e animali; un contatto diretto con la natura con presa a carico di emergenze ambientali.
- ✓ Gare di atletica leggera: corsa campestre, velocità, concorsi (salto in alto, salto in lungo, getto del peso).
- ✓ Viaggio d'istruzione a carattere sportivo (FIPAV- Bibione)

Progetto "Sportivamente Insieme SPORT e DISABILITÀ": questa attività è realizzata in collaborazione con l'Associazione di volontariato "Il Gabbiano – Noi come gli altri", unitamente alla rete di realtà del sociale (scuole, associazioni sportive, centri educativi disabili) del Polo Est ed Ovest Disabilità (zona 3/6/7 di Milano). L'associazione "il Gabbiano".

Le finalità principali del progetto sono:

- la promozione di momenti di "integrazione e coesione sociale",
- la riduzione dei fenomeni di disgregazione,
- la creazione, attraverso lo sport, di un modello ripetibile di avvicinamento tra persone con disabilità e normodotati.

	<h1>Piano Triennale dell'Offerta Formativa</h1>	Data: 17.12.2018
		Pag 45 di 69

Per favorire l'incontro tra adolescenti e persone con disabilità il progetto prevede un intervento articolato in tre fasi principali:

- percorso di sensibilizzazione al tema della disabilità, un primo incontro sarà gestito dalla psicologa, poi saranno i disabili stessi a parlare agli studenti della loro condizione (es. ritardo mentale o disabilità fisica);
- percorso di preparazione psico-fisica, durante il quale studenti e persone con disabilità giocheranno insieme ad hockey in carrozzina;
- manifestazione sportiva finale, tutti i partecipanti si incontreranno per una giornata di giochi (calcio, basket, basket in carrozzina ed hockey in carrozzina) in squadre miste.

L'alveo del progetto, pertanto mira a ridurre la distanza tra il mondo della disabilità e il mondo degli adolescenti, utilizzando lo sport come strumento di integrazione.

I giovani potranno vivere in questo modo una vera e propria inversione di ruoli, poiché, forse per la prima volta, saranno meno abili a giocare, rispetto ai loro compagni di squadra disabili. La disabilità sarà valorizzata, perché non rappresenterà più un limite, ma una condizione, che seppur difficile, offre delle opportunità di gratificazione e realizzazione di sé.

4.4.2.4 *L'apertura pomeridiana per attività di studio*

In tutti i **pomeriggi dal lunedì al venerdì gli studenti** possono richiedere l'utilizzo di aule per lo studio individuale o a piccoli gruppi.

4.5 PROGETTI IN RETE CON IL TERRITORIO

4.5.1 Laboratori territoriali

Creazione di un polo di concentrazione di offerte formative per offrire attività culturali, di formazione, di orientamento a quei cittadini che intendono rientrare in un percorso di studio, di crescita personale e professionale che permetta loro di migliorare la qualità della vita o la riqualificazione di giovani e adulti non occupati.

4.5.2 Progetti per la formazione docenti

La commissione NAV in relazione alle priorità emerse dal Rapporto di Autovalutazione promuove corsi di formazione nell'ambito delle seguenti aree:

- Didattica per competenze e metodologie didattiche innovative
- Utilizzo delle tecnologie informatiche
- Valutazione degli apprendimenti
- Competenze chiave e di cittadinanza
- Inclusione
- Insuccesso scolastico e contrasto alla dispersione



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Data: 17.12.2018

Pag 46 di 69

4.5.3 Le commissioni di lavoro e le funzioni strumentali

All'interno della scuola lavorano varie commissioni di docenti dell'Istituto, che operano per il consolidamento e l'ampliamento dell'offerta formativa, proponendo percorsi che valorizzino le attitudini personali, promuovano la cultura dell'accoglienza e dell'integrazione, approfondiscano tematiche culturali e potenzino le competenze linguistiche.

Tutte le attività mirano a superare le barriere disciplinari e a raggiungere obiettivi che amplino le competenze scolastiche.

Le commissioni che operano nell'Istituto:

- **Commissione Autonomia e PTOF:** gestisce il Piano triennale dell'offerta formativa; contribuisce alla definizione delle linee d'indirizzo e alla realizzazione del Piano di miglioramento; formula ipotesi di studio e di lavoro coerenti con le normative vigenti. Opera di concerto con il Dirigente scolastico, con le altre Funzioni Strumentali e in collegamento con i referenti di progetto
- **Commissione Accoglienza:** pianifica e coordina il Progetto Accoglienza che coinvolge gli studenti delle classi prime e le loro famiglie volto a favorire una ottimale integrazione nel nuovo contesto scolastico.
- **Commissione Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) /studenti stranieri:** la commissione opera per:
 - integrare gli alunni stranieri fornendo loro strumenti linguistici di base che ne facilitino il successo formativo.
 - il GLI, Gruppo di Lavoro per l'Inclusività, ha il compito di coordinare le azioni atte a favorire il grado massimo di inclusività degli alunni BES (Bisogni Educativi Speciali).
- **Commissione Cultura:** promuove iniziative per la crescita culturale e civile degli studenti; favorisce la loro partecipazione a spettacoli teatrali, cinematografici e musicali; stimola la loro espressione autonoma e la loro creatività attraverso un laboratorio teatrale e concorsi a premi di prosa e poesia.
- **Commissione Elettorale:** gestisce l'elezione degli Organi Collegiali.
- **Commissione Formazione classi:** la commissione organizza la formazione delle classi prime del liceo linguistico e del tecnico turistico tenendo in considerazione l'organico delle classi e i criteri elaborati ed approvati dal Collegio Docenti e delle altre classi rispettando le condizioni necessarie per un corretto funzionamento dell'Istituto.
- **Commissione Stage all'estero e progetti Lingua straniera:** progetta e coordina le attività relative a tutte le lingue straniere per tutti gli studenti dell'Istituto. Promuove attività volte al potenziamento delle competenze nelle lingue straniere, attraverso attività di approfondimento con docenti di madre lingua, corsi pomeridiani rivolti agli studenti del turistico e del liceo linguistico per prepararli a sostenere esami di certificazione nelle varie lingue, organizzazione di stage e mini-stage all'estero. **Stage e ministage linguistici:** si individuano mete, tempi ed i necessari supporti logistici per l'organizzazione degli *stage* linguistici che vengono attuati all'inizio della classe quinta con il supporto di agenzie esterne e per i ministage della durata di una settimana proposta alle classi terze. **Certificazione internazionale:** conseguimento

	<h1>Piano Triennale dell'Offerta Formativa</h1>	Data: 17.12.2018
		Pag 47 di 69

certificazioni PET, First Certificate per la lingua inglese, Zertifikat Deutsch per la lingua tedesca, DELE per la lingua spagnola, DELF per la lingua francese.

- **Commissione viaggi d'istruzione** : coordina ed effettua le fasi organizzative dei viaggi di istruzione.
- **Commissione alternanza scuola-lavoro**: progetta e coordina le attività di alternanza scuola lavoro per le classi terze e quarte del liceo linguistico e del tecnico turistico.
- **Commissione Nucleo Autovalutazione (NAV) e PDM**: redige il Piano di Miglioramento recependo le istanze emerse dal Collegio dei docenti, dal Comitato genitori, delle Assemblee degli studenti; promuove, nel triennio 2015-2019, il raggiungimento dei traguardi individuati dal RAV 2015 (Rapporto di Autovalutazione); definisce gli obiettivi operativi per il prossimo anno scolastico, in coerenza con quelli raggiunti in quello corrente e con i traguardi del triennio; organizza lo svolgimento delle prove INVALSI.

Contribuiscono alla realizzazione delle finalità dell'istituto anche diverse **Figure Strumentali**, docenti designati ogni anno dal Collegio dei docenti, le quali si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione

Nell'Istituto sono presenti tre Figure Strumentali, rispettivamente per le aree:

A1	Gestione ptof
A2	Orientamento
A3	Inclusività
A4	Dispersione

4.5.4 I rapporti scuola famiglia

Nel raggiungimento degli obiettivi formativi un ruolo fondamentale viene riconosciuto al rapporto scuola-famiglia, affinché sia assicurata la reciproca collaborazione. Oltre alle ore di ricevimento individuale degli insegnanti, i coordinatori di classe curano un rapporto costante tra docenti e genitori. L'introduzione del registro elettronico permette alle famiglie di monitorare in tempo reale il rendimento e le assenze dei propri figli, di prendere visione delle circolari d'istituto; l'accesso ai dati sarà possibile mediante l'inserimento di una password nel sistema Sissweb presente nell'Area Riservata del sito dell'Istituto.

Il Dirigente scolastico e i collaboratori danno sempre la loro disponibilità nel ricevere:

- ◇ **gli studenti** (di norma durante l'intervallo o al termine delle lezioni, salvo casi di particolare e motivata urgenza);
- ◇ **i genitori** su appuntamento;
- ◇ **i docenti** su appuntamento.

In sintesi le comunicazioni avvengono attraverso le seguenti modalità:



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Data: 17.12.2018

Pag 48 di 69

- Colloqui: durante tutto l'anno, ad eccezione dei giorni che precedono gli scrutini intermedi e finali, i docenti ricevono secondo un orario stabilito, preferibilmente su appuntamento. Inoltre, l'Istituto offre per ogni quadrimestre giornate di incontri con i genitori
- Consigli di classe aperti: durante l'anno sono convocati, uno per ogni trimestre/pentamestre, due consigli di classe aperti a rappresentanti dei genitori e degli studenti.
- Registro on-line: il Registro elettronico permette alle famiglie di monitorare in tempo reale il rendimento, le assenze e le note disciplinari dei propri figli, di leggere le circolari d'istituto, mediante l'accesso alla sezione riservata del sito della scuola, con le credenziali rilasciate dalla stessa.
- Libretto dello studente: viene distribuito agli studenti all'inizio dell'anno scolastico, deve essere corredato di foto firmato da almeno un genitore o tutore o dallo studente (se maggiorenne) e convalidato dal Dirigente o da un suo collaboratore.
- Il libretto è utilizzato, insieme al registro elettronico, come mezzo di comunicazione scuola-famiglia: giustificazione delle assenze, dei ritardi o delle uscite anticipate comunicazioni/convocazioni in merito all'andamento disciplinare dello stesso. In caso di necessità la scuola contatterà la famiglia attraverso lettera, e-mail, chiamata telefonica.
- Sito web dell'Istituto: il sito contiene diverse sezioni e link utili per fornire alle famiglie informazioni relative alle attività, al funzionamento scolastico e, nella sezione riservata "Registro on line famiglie", al rendimento degli studenti.
Sul sito è presente l'AGENDA PASOLINI sulla quale sono calendarizzate tutte le attività svolte nell'Istituto.

4.6 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

I PARAMETRI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE SONO:

COMPORAMENTO: Frequenza, impegno, interesse e partecipazione

PROFITTO: Conoscenze, competenze e capacità

La progettazione dell'attività didattica è affidata al lavoro coordinato del Collegio dei Docenti, dei Dipartimenti di materia e dei singoli Consigli di Classe.

4.7 OBIETTIVI TRASVERSALI

Il **Collegio Docenti** individua le scelte educative e l'offerta formativa dell'Istituto, fissa le direttive generali della didattica e specifica in particolare gli *obiettivi trasversali*, elaborati nei Dipartimenti di materia e nei Consigli di Classe.

4.7.1 Obiettivi trasversali per il Biennio

Area educativo-comportamentale:

al termine del biennio tutti gli studenti avranno maturato un buon livello nel raggiungimento degli obiettivi seguenti:



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Data: 17.12.2018

Pag 49 di 69

- sviluppare comportamenti adeguati alla scuola: lo studente è puntuale alle lezioni e nel giustificare assenze e ritardi, rispetta le scadenze delle consegne dei lavori ed è sempre provvisto del materiale necessario, contribuisce a mantenere in ordine l'ambiente scolastico
- relazionarsi in modo corretto con gli altri, a cominciare dai compagni
- utilizzare le indicazioni di lavoro dei docenti
- partecipare costruttivamente al dialogo educativo.

Area cognitiva:

al termine del biennio la maggioranza degli studenti avrà raggiunto i seguenti obiettivi:

- individuare i concetti chiave delle singole discipline
- organizzare logicamente le conoscenze
- comprendere e usare il linguaggio specifico delle singole discipline
- usare adeguatamente gli strumenti delle singole discipline.

4.7.2 Obiettivi trasversali per il Triennio

Al termine del triennio tutti gli studenti avranno raggiunto, pur in misura diversa, i seguenti obiettivi:

Area educativo-comportamentale:

- rispettare le scadenze e gli adempimenti dovuti
- essere capace di autovalutarsi
- essere capace di lavorare in gruppo
- essere capace di confrontare in modo costruttivo le proprie opinioni con quelle degli altri

Area cognitiva:

- avere acquisito un metodo di studio autonomo
- essere capace di esporre in modo chiaro e corretto, utilizzando i diversi linguaggi specifici
- essere capace di analisi e di sintesi
- saper operare collegamenti tra i diversi saperi
- essere capace di rielaborazione personale
- scegliere le strategie adeguate alla soluzione di un problema

4.8 LA PROGRAMMAZIONE NEI CONSIGLI DI CLASSE

Gli *obiettivi specifici* delle singole discipline sono definiti all'interno dei **Dipartimenti di materia**, con la consapevolezza che i singoli contenuti non sono il fine dell'insegnamento ma uno strumento indispensabile al raggiungimento degli obiettivi comuni e delle finalità generali dell'azione educativa.

Tali Dipartimenti, per creare uniformità di preparazione all'interno dell'Istituto, stabiliscono, a partire da quelli generali approvati dal Collegio dei Docenti, comuni *criteri di valutazione disciplinare* e formulano prove comuni da sottoporre alle diverse classi parallele nell'arco dell'anno.

	<h1>Piano Triennale dell'Offerta Formativa</h1>	Data: 17.12.2018
		Pag 50 di 69

Sono infine i singoli **Consigli di Classe** che, accogliendo le direttive del Collegio Docenti, formulano la programmazione annuale strutturata per obiettivi, contenuti, metodologie, modalità di verifica, criteri di valutazione, attività di sostegno e recupero.

In particolar modo ciascun consiglio di classe definisce i piani didattici personalizzati per gli alunni con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento), evidenziando le misure compensative e dispensative da applicare.

Per gli alunni stranieri, al fine di facilitare l'inserimento linguistico e didattico e stabilire i criteri di valutazione del loro profitto, si prevede la compilazione di un piano individualizzato che verrà compilato nel corso del primo trimestre.

I C.d.C. impostano la loro attività riferendosi alle seguenti modalità:

- analisi dei livelli di partenza degli studenti,
- adeguamento degli obiettivi delle singole discipline agli obiettivi educativi e didattici comuni e interdisciplinari,
- definizione delle attività integrative e complementari (visite guidate, conferenze, spettacoli, attività sportive, ecc.),
- programmazione di massima della scansione delle verifiche,
- definizione del comportamento comune nei confronti degli alunni nei vari momenti della vita scolastica, anche in base al regolamento d'Istituto (assenze, ritardi, ecc.),
- verifica degli standard minimi per l'accesso alla classe successiva,
- attribuzione del credito formativo nel triennio, attenendosi ai criteri di selezione delle attività individuati dal Collegio dei Docenti.

Ogni docente, nella linea della programmazione del Consiglio di Classe, all'inizio dell'anno definisce la propria progettazione didattica, sia specifica della materia, sia per gli argomenti da trattare in comune con altre discipline.

Viene così precisato il *patto formativo*, presentato nell'ambito del progetto accoglienza, articolato nei seguenti punti:

- obiettivi e contenuti delle singole discipline,
- criteri, modalità, tempi di verifica e di valutazione,
- metodologia, mezzi e strumenti d'insegnamento,
- attività per il recupero, per l'approfondimento e per l'ampliamento delle conoscenze.

In particolare, i docenti di Scienze Motorie hanno predisposto un regolamento interno per l'utilizzo palestra, che viene consegnato agli allievi a inizio anno scolastico e controfirmato dalle loro famiglie.



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Data: 17.12.2018

Pag 51 di 69

4.9 CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO

La *valutazione* viene riconosciuta dal Collegio dei Docenti come momento significativo dell'attività didattica, sia in quanto misura dell'efficacia dell'azione formativa intrapresa, sia come strumento di verifica degli studenti del proprio livello di apprendimento. È il Collegio a fissare quindi i *criteri di valutazione* comuni. Questi costituiscono il riferimento per la definizione *criteri di valutazione disciplinare*¹⁷ stabilita dai Dipartimenti di materia.

INDICATORI E DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE NEL BIENNIO

Voto/10	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
1-3	Assenti o estremamente ridotte.	Non riconosce il corretto ambito di applicazione delle conoscenze. Non si esprime o si esprime in modo scorretto e poco intellegibile.	Non è in grado di rielaborare alcuna informazione
4	Molto lacunose e frammentarie, con numerosi e gravi errori.	Applica le conoscenze/usa gli strumenti minimi solo se guidato, con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio.	Rielabora informazioni minime con estrema difficoltà
5	Lacunose e superficiali.	Applica le conoscenze/usa gli strumenti se guidato, ma con errori e/o imperfezioni. Si esprime in modo scorretto e impreciso.	Rielabora le informazioni con numerose imprecisioni'
6	Essenziali, non approfondite.	Applica le conoscenze/usa gli strumenti con lievi errori non sostanziali. Si esprime con lessico limitato, ma in modo sufficientemente corretto.	Rielabora le informazioni senza apporti personali.
7	Esaurienti, ma non approfondite.	Applica le conoscenze/usa gli strumenti senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice e corretto.	Rielabora le informazioni in modo semplice.
8	Complete e abbastanza approfondite.	Applica le conoscenze/usa gli strumenti anche in ambiti/esercizi abbastanza complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e appropriato.	Analizza elementi e relazioni con sufficiente correttezza. Rielabora le informazioni in modo corretto. Gestisce situazioni nuove e semplici.
9	Complete e approfondite.	Applica le conoscenze/usa gli strumenti in modo corretto ed autonomo anche in ambiti/esercizi complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica.	Analizza elementi e relazioni in modo completo. Sintetizza e rielabora le informazioni in modo corretto e autonomo.
10	Complete, organiche e articolate, con approfondimenti autonomi.	Applica le conoscenze/usa gli strumenti in modo corretto ed autonomo in ambiti/esercizi complessi. Espone con fluidità, correttezza e ricchezza nei linguaggi specifici.	Gestisce situazioni nuove, anche di una certa complessità.



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Data: 17.12.2018

Pag 52 di 69

INDICATORI E DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE NEL TRIENNIO

Voto/10	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITÀ
1-3	Assenti o estremamente ridotte.	Non riconosce il corretto ambito di applicazione delle conoscenze. Non si esprime o si esprime in modo scorretto e poco intellegibile.	Non è in grado di rielaborare alcuna informazione
4	Molto lacunose e frammentarie, con numerosi e gravi errori.	Applica le conoscenze/usa gli strumenti minimi solo se guidato, con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio.	Rielabora informazioni minime con estrema difficoltà
5	Lacunose e superficiali.	Applica le conoscenze/usa gli strumenti se guidato, ma con errori e/o imperfezioni. Si esprime in modo scorretto e impreciso.	Rielabora le informazioni con numerose imprecisioni'
6	Essenziali, non approfondite.	Applica le conoscenze/usa gli strumenti con lievi errori non sostanziali. Si esprime con lessico limitato, ma in modo sufficientemente corretto.	Rielabora le informazioni senza apporti personali.
7	Esaurienti, ma non approfondite.	Applica le conoscenze/usa gli strumenti senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice e corretto.	Compie analisi sufficientemente corrette. Sintetizza e rielabora le informazioni in modo semplice. Gestisce situazioni nuove e semplici.
8	Complete e abbastanza approfondite.	Applica le conoscenze/usa gli strumenti anche in ambiti/esercizi abbastanza complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e appropriato.	Compie analisi corrette. Sintetizza e rielabora le informazioni in modo corretto. Gestisce situazioni nuove, anche di una certa complessità
9	Complete e approfondite.	Applica le conoscenze/usa gli strumenti in modo corretto ed autonomo anche in ambiti/esercizi complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica.	Compie analisi complete e coerenti. Sintetizza e rielabora in maniera corretta, cogliendo implicazioni e individuando relazioni in modo completo.
10	Complete, organiche e articolate, con approfondimenti autonomi.	Applica le conoscenze/usa gli strumenti in modo corretto ed autonomo in ambiti/esercizi complessi. Espone con fluidità, correttezza e ricchezza nei linguaggi specifici.	Compie analisi approfondite e individua correlazioni precise. Sintetizza e rielabora in modo completo, autonomo ed originale. Gestisce situazioni nuove e complesse.

In accordo con il Consiglio di Classe, si perviene alla valutazione dei singoli studenti attraverso un congruo numero di verifiche programmate dal singolo docente.

Lo studente ha diritto ad una comunicazione chiara, motivata e tempestiva delle valutazioni per avere consapevolezza del proprio percorso in relazione agli obiettivi del Consiglio di Classe ed acquisire progressivamente capacità adeguate di autovalutazione.

	<h1>Piano Triennale dell'Offerta Formativa</h1>	<p>Data: 17.12.2018</p> <hr/> <p>Pag 53 di 69</p>
--	---	---

4.10 CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Le finalità della valutazione del comportamento dello studente riguardano:

- l' accertamento dei livelli di apprendimento e consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- la verifica delle capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la convivenza civile e la vita di ciascuna istituzione scolastica nell'adempimento dei propri doveri e nella consapevolezza dei propri diritti e rispetto dei diritti altrui;
- la valenza formativa del voto di condotta.

Il comportamento degli allievi è valutato dal Consiglio di classe con voto numerico espresso in decimi: il voto di condotta, espresso fin dalla prima valutazione periodica, è riferito al comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa.

La valutazione scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente e, in tale contesto, vanno collocati anche le sanzioni disciplinari, come rappresentate nel Regolamento d'Istituto e in coerenza con il Patto educativo di corresponsabilità.

La valutazione del comportamento concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle singole discipline, alla complessiva valutazione dello studente, alla media dei voti e, quindi, al computo del credito scolastico.

Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti dal sei al dieci.

La valutazione del comportamento espressa (se necessario anche a maggioranza) in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe corrispondente ad un voto inferiore a sei/decimi, comporta l'automatica non ammissione all'anno successivo o all'esame conclusivo del ciclo.

I fattori che concorrono alla valutazione del comportamento verranno osservati in modo sistematico dai docenti componenti dei Consigli di classe, raccolti e riportati in sede di Consiglio dal Coordinatore della classe. Il voto di condotta viene attribuito collegialmente da tutti i suoi membri.

	<h1>Piano Triennale dell'Offerta Formativa</h1>	Data: 17.12.2018
		Pag 54 di 69

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Pier Paolo Pasolini ha individuato i seguenti

INDICATORI PER LA RILEVAZIONE DELLA CONDOTTA

Comportamento:	▪ Rispetto del Regolamento d'Istituto
	▪ Autocontrollo e buona educazione nelle relazioni interpersonali
	▪ Rispetto e responsabilità nel comportamento verso i compagni, verso i docenti e il personale ATA, verso il patrimonio della scuola e di terzi
	▪ Correttezza dei comportamenti durante le verifiche
	▪ Corretto utilizzo delle strutture, degli strumenti e dei materiali nel rispetto delle norme di sicurezza
	▪ Partecipazione alle lezioni con il materiale richiesto dai docenti per le attività
Frequenza:	▪ Regolarità nella frequenza
	▪ Numero di assenze e ritardi
	▪ Assenze/ritardi in occasione di verifiche e valutazioni
	▪ Numero di uscite anticipate
	▪ Ritardi o omissione nelle dovute giustificazioni
Atteggiamenti metacognitivi:	▪ Responsabilità e collaborazione nelle attività didattiche
	▪ Motivazione, attenzione, partecipazione al dialogo educativo
	▪ Impegno e costanza nello studio a casa, rispetto delle consegne
	▪ Capacità di autoregolazione e autonoma volontà di recupero

Nell'attribuzione dei voti, sono considerate valutazioni positive i voti **10, 9, 8**, relativamente ad una scala discendente che rappresenta diversi livelli di correttezza in rapporto agli indicatori prescritti.

I **voti 7 e 6** invece denotano, pur all'interno di una soglia di accettabilità, situazioni problematiche rilevate sulla frequenza o da richiami verbali, note scritte o sanzioni disciplinari per infrazioni del Regolamento di Istituto.

L'eventuale valutazione di **insufficienza**, indicata con **voto 5**, rappresenta condotte gravemente scorrette. Detta valutazione, nello scrutinio finale, comporta la non promozione all'anno successivo o la non ammissione agli Esami di Stato. Per la gravità del provvedimento, l'insufficienza sarà sempre adeguatamente motivata e verbalizzata dal Consiglio di classe.

Griglia di valutazione del comportamento

Il voto del comportamento è attribuito dal Consiglio di classe; pertanto la presente griglia ha lo scopo di guidare il Consiglio in questa delicata operazione.

N.B. ritardi = lo studente si presenta dopo l'orario di inizio delle lezioni **senza** giustificazione
 Entrate posticipate = lo studente si presenta dopo l'orario di inizio delle lezioni **con**
 giustificazione documentata.

a* - fatto salvo assenze come da circ. 20/2011 del MIUR



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Data: 17.12.2018

Pag 55 di 69

10	Attribuzione in presenza di tutte le seguenti situazioni	
	Lo studente:	
	a)	è sempre corretto e responsabile
	b)	è consapevole dei propri doveri ed è rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto
	c)	si distingue per la partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo
	d)	è puntuale nello svolgimento dei compiti assegnati
	e)	ha un numero di assenze $a^* \leq 10$
	f)	ha un numero di uscite anticipate $u \leq 4$
	g)	ha un numero di ritardi $r \leq 5$
	h)	giustifica puntualmente assenze e ritardi (al massimo entro il giorno successivo al rientro)
i)	ha atteggiamenti di studio collaborativi e propositivi	
9	Attribuzione in presenza di almeno metà delle situazioni previste per l'attribuzione del voto 10 ed in assenza delle situazioni per l'attribuzione dei voti da 8 a 5	
8	Attribuzione in presenza di tutte le seguenti situazioni	
	Lo studente:	
	a)	ha un numero di assenze non giustificate $a^* = 1$
	b)	ha un numero di assenze $11 \leq a^* \leq 13$
	c)	ha un numero di ritardi $6 \leq r \leq 7$
	d)	ha un numero di uscite anticipate $5 \leq u \leq 8$
	e)	ha giustificato al più 2 assenze e/o ritardi solo in seguito a varie sollecitazioni da parte dei docenti
	f)	ha ricevuto n. 1 nota scritta sul registro di classe
g)	ha atteggiamenti di studio appena adeguati alle richieste	
7	Attribuzione in presenza di tutte le seguenti situazioni	
	Lo studente:	
	a)	ha un numero di assenze non giustificate $a^* = 2$
	b)	ha un numero di assenze $14 \leq a^* \leq 16$
	c)	ha un numero di ritardi $7 \leq r \leq 12$
	d)	ha un numero di uscite anticipate $9 \leq u \leq 11$
	e)	ha ricevuto n. 1 ammonizione disciplinare scritta senza sospensione dalle lezioni
	f)	ha giustificato più di 2 assenze e/o ritardi solo in seguito a varie sollecitazioni da parte dei docenti
g)	ha atteggiamenti di studio caratterizzati da superficialità, impegno occasionale o strategico	
6	Attribuzione in presenza di tutte le seguenti situazioni	
	Lo studente:	
	a)	ha un numero di assenze non giustificate $a^* = 3$
	b)	ha un numero di assenze $a^* > 17$
	c)	ha un numero di entrate posticipate $e > 12$
	d)	ha un numero di uscite anticipate $u > 11$
	e)	ha ricevuto più di n. 1 ammonizione disciplinare scritta senza sospensione dalle lezioni
	f)	ha ricevuto n.1 ammonizione disciplinare scritta con sospensione dalle lezioni fino a 5gg.
g)	ha atteggiamenti di studio caratterizzati da disinteresse, passività o impegno molto carente	
5	Attribuzione in presenza di tutte le seguenti situazioni	
	Lo studente:	
	a)	ha ricevuto n.1 ammonizione disciplinare scritta con sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a 15gg.
b)	Successivamente alla irrogazione delle sanzioni non ha dimostrato apprezzabili cambiamenti nel comportamento in ordine alle finalità educative di cui all'art. 1 del D.M. n.5 del 16/01/2009	

	<h1>Piano Triennale dell'Offerta Formativa</h1>	Data: 17.12.2018
		Pag 56 di 69

5 SEZIONE D_L'ORGANIZZAZIONE: LA GOVERNANCE D'ISTITUTO E LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

5.1 LA GOVERNANCE D'ISTITUTO

Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico dell'Istituto, dotato di personalità giuridica e di autonomia amministrativa e didattica, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, dirige, promuove, e coordina l'attività della scuola, valorizza le risorse umane e professionali, organizza e gestisce le risorse finanziarie e strumentali, favorisce i processi di interazione con il contesto territoriale e gli enti locali

Consiglio di Istituto

È formato dal Dirigente Scolastico, da 8 docenti, 4 studenti, 4 genitori (1 con funzione di Presidente), 2 non docenti.

La sua funzione è quella di esprimere parere sull'andamento generale dell'Istituto, deliberare l'acquisto o il rinnovo delle attrezzature, deliberare il bilancio preventivo e consuntivo dell'Istituto.

Giunta Esecutiva

È costituita dal Dirigente Scolastico, dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) che ha anche funzioni di segretario della Giunta stessa, , un docente, uno studente, un genitore. Ha la funzione di predisporre il bilancio preventivo e consuntivo e di preparare i lavori del Consiglio d'Istituto.

Collegio dei Docenti

È composto da tutti i docenti dell'Istituto e ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico, stabilisce criteri generali relativi all'organizzazione dell'Istituto, delibera l'adozione di libri di testo e di sussidi didattici, promuove e adotta iniziative di sperimentazione e di aggiornamento.

Collaboratori del DS

I Collaboratori del DS sono docenti che, su sua specifica delega, lo affiancano nella gestione organizzativa e didattica dell'Istituto.

Funzioni strumentali (FS)

I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) svolgono compiti di coordinamento e si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti F.S. vengono designati ogni anno con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base delle loro competenze,

	<h1>Piano Triennale dell'Offerta Formativa</h1>	<p>Data: 17.12.2018</p> <hr/> <p>Pag 57 di 69</p>
---	---	---

esperienze professionali e capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del PTOF il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne.

Funzioni aggiuntive (FA)

Sono responsabili di aree individuate annualmente dal DSGA tra il personale ATA.

Commissioni e Progetti

Sono formate da docenti e sono coordinate da un Referente. Hanno la funzione di progettare attività e formulare proposte al Collegio dei Docenti o al Consiglio d'Istituto, in relazione all'ambito di loro competenza.

Comitato per la Valutazione dei docenti, come riformato dalla legge 107/2015 comma 129.

Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti: tre docenti dell'istituzione scolastica, un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto; un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale.

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti.

Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.

Dipartimenti

I Dipartimenti costituiscono una forma di organizzazione funzionale del collegio dei docenti a sostegno della progettazione didattica e della integrazione disciplinare.

L'istituzione dei dipartimenti assume, valenza strategica per valorizzare la dimensione collegiale e co-operativa dei docenti, strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento/apprendimento.

I dipartimento di materia sono costituiti docenti della stessa disciplina.

Coordinatore di dipartimento di materia

Ogni Dipartimento elegge un coordinatore che ha il compito di Presiedere e coordinare le riunioni, elaborare il documento programmatico annuale e di redigere i verbali delle riunioni, relazionare al D.S. sulle decisioni assunte.

Consiglio di Classe

È formato dal DS o da un suo delegato, dai docenti della classe e dai rappresentanti dei genitori e degli studenti. Si occupa di programmazione didattica, di attività extra-scolastiche e, con la partecipazione dei soli docenti, di valutazione.

Coordinatore del Consiglio di Classe

Docente incaricato dal DS di coordinare le attività dei CdC, di redigere i verbali, di mantenere i collegamenti con studenti e famiglie.

	<h1>Piano Triennale dell'Offerta Formativa</h1>	<p>Data: 17.12.2018</p> <hr/> <p>Pag 58 di 69</p>
--	---	---

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

È il responsabile delle attività di prevenzione infortuni, delle scelte tecniche delle apparecchiature antincendio, delle indicazioni per le vie di fuga e della formazione del personale sul comportamento in merito.

L'animatore digitale

Come previsto dal Piano Nazionale Scuole Digitale (PNSD), anche nell'Istituto Pasolini è stata istituita la figura dell'animatore digitale. L'animatore digitale¹⁸ è un docente a tempo indeterminato, nominato dal Dirigente Scolastico, che avrà il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. L'attività degli animatori partirà nelle scuole da marzo 2016 e continuerà per un periodo di durata triennale, salvo eventuali proroghe.

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)

Sovrintende ai servizi generali e amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione, avendo il personale ATA alle sue dirette dipendenze; svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili.

Assistenti Amministrativi

Supportano il DSGA nell'area contabile, finanziaria, amministrativa; supportano il Dirigente Scolastico e i Docenti nella gestione del personale e nella didattica; hanno competenza diretta della tenuta dell'archivio, del protocollo e del patrimonio

Assistenti Tecnici di Laboratorio

Seguono l'attività didattica e forniscono specifico apporto tecnico nell'uso e nella manutenzione degli strumenti tecnologici in uso nell'Istituto di cui, con il loro operato, garantiscono la funzionalità e l'efficienza.

Collaboratori Scolastici

Si occupano dei servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico; di pulizia e di carattere materiale inerenti l'uso dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti.

¹⁸ <http://www.istruzione.lombardia.gov.it/wp-content/uploads/2015/11/TABELLA-20001.pdf>



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Data: 17.12.2018

Pag 59 di 69

CONSIGLIO D'ISTITUTO 2017-2020

D.S.	Dott.ssa Ornella Campana	
Presidente (genitore)	Sig. Benedetto Bocchiola	
Prof.ssa	Maria la Verghetta	
Prof.ssa	Maria Grazia Ponta	
Prof.	Fabio Pace	
Prof.ssa	Elisabetta Boselli	
Prof.ssa	Anna Grazia Calabrese	
Prof.ssa	Elena Campa	
Prof.ssa	Anna Mazza	
Prof.ssa	Eleonora Testa	
Genitore	Sig. Irene Bencardino	
Genitore	Sig. Vincenzo Launi	
Genitore	Sig. Enza Luciano	
Personale ATA	Ferdinando Carlino	
Personale ATA	Rosa Di Filippo	
Studente	Francesco Giangaspero	
Studente	Luigi Fulici,	
Studente	Camila Lo Nigro	
Studente	Alessio Perobelli	

GIUNTA ESECUTIVA TRIENNIO 2017-2020

Presidente	Dott.ssa Ornella Campana	
Direttore S.G.A.	Marcello Stallone	
Componente Docente	Maria La Verghetta	
Componente Genitori	Ferdinando Carlino	
Componente Studenti		
Componente ATA		

DIRIGENTE SCOLASTICO e I COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dirigente	Dott.ssa Ornella Campana	
Vicario	Prof.ssa Boselli Elisabetta	
	Prof.ssa Serio Antonella	
	Prof.ssa Del Giudice Antonella	
	Prof.ssa Pedersoli Sonia	

LE FUNZIONI STRUMENTALI

Gestione PTOF	Prof. La Verghetta Maria Prof. Calabrese Annagrazia	progettipasolini@gmail.com
Orientamento	Prof. Papa Laura Prof. Bellei Roberta	pasolini.orient.entrata@gmail.com
Inclusività	Prof. Balestra Antonella Prof. Fiorentino Maria Luce	Inclusivita.pasolini@gmail.com
Dispersione	Prof. Bloise Alfa Prof. Pestalozza Anna	



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Data: 17.12.2018

Pag 60 di 69

I REFERENTI

Responsabile del Servizio di
Prevenzione e Protezione

Sig. Marco Piatti

IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI (DSGA)

Stallone Marcello

5.2 L'ORGANIZZAZIONE DELLE CLASSI

Le classi prime vengono composte da una apposita commissione che cura la distribuzione omogenea degli studenti. I criteri utilizzati sono i seguenti:

- 1-Distribuzione degli studenti in base al giudizio conclusivo espresso dai docenti della scuola secondaria di primo grado,
- 2-Distribuzione degli studenti in base alle preferenze della famiglia sulla scelta della seconda lingua nel turistico e della seconda e terza lingua nel liceo linguistico
- 3- Inserimento degli alunni BES con equità nelle sezioni parallele aventi le stesse lingue
- 3- Distribuzione equa dei non promossi
- 4- Distribuzione equa della componente maschile che è minoritaria nei nostri indirizzi

Classe	Maschi	Femmine	Totale
1At quinquennio istituto tecnico ind. econom. -turist.	5	19	24
2At quinquennio istituto tecnico ind. econom. -turist.	3	16	19
3At quinquennio istituto tecnico ind. econom. -turist.	4	19	23
4At quinquennio istituto tecnico ind. econom. -turist.	0	17	17
5At quinquennio istituto tecnico ind. econom. -turist.	5	16	21
1Bt quinquennio istituto tecnico ind. econom. -turist.	2	23	25
2Bt quinquennio istituto tecnico ind. econom. -turist.	5	20	25
3Bt quinquennio istituto tecnico ind. econom. -turist.	2	23	25
4Bt quinquennio istituto tecnico ind. econom. -turist.	7	14	21
5Bt quinquennio istituto tecnico ind. econom. -turist.	1	17	18
1Ct quinquennio istituto tecnico ind. econom. -turist.	6	18	24
2Ct quinquennio istituto tecnico ind. econom. -turist.	7	17	24
3Ct quinquennio istituto tecnico ind. econom. -turist.	12	11	23
4Ct quinquennio istituto tecnico ind. econom. -turist.	5	11	16
5Ct quinquennio istituto tecnico ind. econom. -turist.	5	15	20
1Dt quinquennio istituto tecnico ind. econom. -turist.	7	16	23
2Dt quinquennio istituto tecnico ind. econom. -turist.	9	16	25
3Dt quinquennio istituto tecnico ind. econom. -turist.	3	18	21
4Dt quinquennio istituto tecnico ind. econom. -turist.	5	19	23
5Dt quinquennio istituto tecnico ind. econom. -turist.	4	19	23
1Et quinquennio istituto tecnico ind. econom. -turist.	10	16	26
2Et quinquennio istituto tecnico ind. econom. -turist.	8	18	26
3Et quinquennio istituto tecnico ind. econom. -turist.	4	19	23



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Data: 17.12.2018

Pag 61 di 69

5Et quinquennio istituto tecnico ind. econom. -turist.	2	14	16
1Al quinquennio liceo linguistico	8	18	26
2Al quinquennio liceo linguistico	5	16	21
3Al quinquennio liceo linguistico	6	13	19
4Al quinquennio liceo linguistico	6	19	25
5Al quinquennio liceo linguistico	2	16	18
1Bl quinquennio liceo linguistico	7	14	21
2Bl quinquennio liceo linguistico	6	12	18
3Bl quinquennio liceo linguistico	7	15	22
4Bl quinquennio liceo linguistico	6	19	25
5Bl quinquennio liceo linguistico	4	20	24
-----	--	--	--
Totale alunni per anno di corso (1)	45	124	169
Totale alunni per anno di corso (2)	43	115	158
Totale alunni per anno di corso (3)	38	118	156
Totale alunni per anno di corso (4)	29	99	128
Totale alunni per anno di corso (5)	24	115	139
Numero totale alunni	179	571	750
Numero totale classi			34
Numero totale corsi			2

Nella formazione delle classi prime linguistiche, costituendosi due sezioni è previsto l'insegnamento delle seguenti combinazioni di lingue: inglese- francese-spagnolo, inglese-tedesco-francese, inglese-spagnolo- tedesco.

Per le classi prime turistiche è prevista la formazione di almeno una sezione per ognuna delle seconde lingue che sono insegnate presso l'istituto (francese-spagnolo-tedesco). Analogamente per le classi terze turistiche è prevista la formazione di almeno una sezione per ognuna delle terze lingue insegnate.

In tutti i casi si cerca di garantire al più alto numero di studenti le lingue prescelte, anche riaggregando le classi in gruppi omogenei per lingua.

	<h1>Piano Triennale dell'Offerta Formativa</h1>	Data: 17.12.2018
		Pag 62 di 69

5.3 I SERVIZI DI SEGRETERIA

L'ufficio di segreteria dell'istituto, nel triennio di riferimento, è articolato secondo i seguenti ambiti funzionali:

1. DSGA, con funzioni compiti relativi a:

- gestione, coordinamento e ottimizzazione dei servizi amministrativi e generali;
- valorizzazione delle risorse umane afferenti al personale ATA;
- cura, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture e dei beni scolastici;
- rinnovo delle scorte del facile consumo;
- istruzione e formalizzazione dei documenti contabili- finanziari d'istituto;
- incassi, acquisti e pagamenti;
- monitoraggio dei flussi finanziari d'istituto e della regolarità contabile;
- gestione, coordinamento, manutenzione e aggiornamento della dotazione hardware e software digitale, dei sistemi di protezione e salvataggio e delle relative licenze e della progressiva digitalizzazione dei flussi documentali in entrata, in uscita e circolanti all'interno dell'istituto;
- applicazione delle norme in materia di pubblicità, accessibilità, trasparenza e archiviazione degli atti d'istituto e della pubblicità legale;
- rapporti con gli uffici amministrativi dell'USR, dell'AT, delle altre scuole e periferici della amministrazione statale e regionale e degli EE.LL.;
- cura delle relazioni di carattere amministrativo e logistico interne ed esterne, definizione degli orari e delle modalità di ricevimento del personale di segreteria e della relativa pubblicità;
- istruzioni al personale ATA in ordine alla sicurezza, accoglienza, cortesia, vigilanza, pulizia e decoro.

2) Gestione amministrativa del personale: N° 2 unità AA.

3) Gestione amministrativa degli alunni/studenti, degli organi collegiali e supporto alla didattica: N° 2 unità AA .

4) Gestione contabile-finanziaria, dei beni dell'istituto, inventari e rapporti con gli uffici amministrativo-finanziari territoriali: N° 1 unità AA.

5) Gestione Magazzino e Beni Patrimoniali: N° 1 unità AA.

	<h1>Piano Triennale dell'Offerta Formativa</h1>	Data: 17.12.2018
		Pag 63 di 69

COME CONTATTARE L'UFFICIO DI SEGRETERIA

		Orari	Mail/ telefono
Direttore dei servizi generali e amministrativi Dott.	M. Stallone	Previo Appuntamento	mitn02000x@istruzione.it 02/2104001
Ufficio Personale	F Carlino. – M.Midili	11:00 – 12:00	mitn02000x@istruzione.it 02/2104001
Ufficio Didattica	A Mauro- Lombardo	11:00 – 12:00	mitn02000x@istruzione.it 02/2104001
Ufficio Contabilità	A. Di Lecce	11:00 – 12:00	mitn02000x@istruzione.it 02/2104001
Ufficio Magazzino	Russo	11:00 – 12:00	mitn02000x@istruzione.it 02/2104001

5.4 IL FABBISOGNO DI RISORSE

Il PTOF ,in coerenza con commi 5-7 e 14 della legge 107/2015 , indica il fabbisogno delle risorse necessarie per realizzare e/o promuovere le seguenti priorità:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
4. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e le associazioni di settore;
5. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
6. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
7. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte ore rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.
8. acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Data: 17.12.2018

Pag 64 di 69

5.5 IL PERSONALE DELLA SCUOLA

5.5.1 Il fabbisogno del personale docente

I posti di organico, comuni e di sostegno: il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito, come da atto d'indirizzo:

A) Organico distinto per classi di concorso

CLASSE DI CONCORSO	ORGANICO
A045	4
A046	3
A048	3
A018	1
A020	1
A021	3
A027	7
A012	10
A011	2
A050	3
A054	2
A066	1
AA24	3
AB24	6
AC24	4
AD24	3
AD01	1
AD02	2
AD03	1
BA02	1
BB02	1
BC02	0
BD02	0
IRC	2
TOTALE	66

B) Organico distinto per posti comuni e di sostegno

TIPOLOGIA POSTI	ORGANICO
COMUNI	62
DI SOSTEGNO	4
TOTALE	66



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Data: 17.12.2018

Pag 65 di 69

L'Organico di Potenziamento: istituito dalla legge 107/15 e finalizzato alla piena attuazione dell'autonomia scolastica (art. 21 Legge n. 59/1997 e successive modificazioni).

In relazione al Rapporto di Autovalutazione (RAV), alle criticità rilevate ed al conseguente Piano di Miglioramento, l'Istituto Pasolini, ha individuato in ordine di priorità, all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, le seguenti **aree di potenziamento**:

N	Area potenziamento	Obiettivi formativi	
		Comma 7, L. 107/15	
1	Linguistico	r)	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
2	Matematico-Scientifico	b)	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3	Alternanza Scuola-Lavoro	o)	Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
4	Inclusività	l)	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
5	Laboratoriale	l	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
6	Rapporti con il territorio	M	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
7	Organizzazione del tempo scuola	N	Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte ore rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

ORGANICO POTENZIATO FASE "C" ASSEGNATO NEL CORSO DELL'A.S. 2018/2019

CLASSE DI CONCORSO	NUMERO
A026 – MATEMATICA	1
AB24– INGLESE	1
A046 – DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	1
A054 – STORIA DELL'ARTE	1
A076 – TRATTAMENTO TESTI	1
A018 – FILOSOFIA, PSICOLOGIA E SCIENZE UMANE	1
BA02 – CONVERSATORE DI LINGUA FRANCESE	1

	<h1>Piano Triennale dell'Offerta Formativa</h1>	Data: 17.12.2018
		Pag 66 di 69

Gli ambiti di utilizzo del personale sull'organico potenziato sono approfonditi nelle allegate schede di progettazione.

5.5.2 Il fabbisogno del personale amministrativo, tecnico e ausiliario

I posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario : il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito, come da atto d'indirizzo :

PROFILO	ORGANICO
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	8
ASSISTENTI TECNICI	1
COLLABORATORI SCOLASTICI	13

5.6 FORMAZIONE DEL PERSONALE (COMMI 11 E 124 DELLA LEGGE107)

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il piano di formazione del personale docente, che l'art.1, comma 124 della legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, costituisce un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione, che assicura interventi organici e regolari e per raggiungere queste finalità, la scuola garantisce ed organizza le modalità di aggiornamento del personale in collaborazione con istituzioni ed enti culturali, nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dall'amministrazione.

L'Istituto favorisce lo sviluppo, la crescita e la diffusione di nuove tecniche e strategie in ambito didattico, attraverso la promozione di attività di formazione del personale, sia organizzate dallo stesso istituto che da momenti formativi proposti da altri soggetti e/o dal MIUR, nella convinzione che le trasformazioni profonde in atto nella società e nel mondo del lavoro non possono essere estranee al mondo della scuola.

In riferimento alla formazione per tutto il personale il PTOF, sulla base della normativa vigente, dove anche individuare "la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario". In particolare, tenuto conto dei progetti già approvati dal Collegio, degli obiettivi di miglioramento e del fabbisogno di tutto il personale al fine di innovare la didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti, il piano di formazione, per il triennio, prevede, in aggiunta alla formazione obbligatoria ai sensi del T.U. 81/2008 in tema di sicurezza, i seguenti interventi formativi per il personale docente:

TEMATICA
Didattica per competenze e metodologie didattiche innovative
Utilizzo delle tecnologie informatiche
Valutazione degli apprendimenti
Competenze chiave e di cittadinanza
Inclusione



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Data: 17.12.2018

Pag 67 di 69

FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Durante il triennio di riferimento verranno organizzate le seguenti attività formative:

PROFILO PROFESSIONALE	TEMATICA
Personale Amministrativo e Tecnico	
	l'innovazione digitale dell'amministrazione
	uso dei software gestionali e sugli aspetti giuridici del proprio profilo lavorativo
Collaboratori scolastici	
	conoscenza delle tecniche di primo soccorso
	assistenza di base agli alunni DVA

FORMAZIONE STUDENTI

Durante il triennio di riferimento verranno organizzate le seguenti attività formative:

PROFILO	TEMATICA
Studenti, in particolare inserire in percorsi di alternanza scuola lavoro o impegnati in <i>stages</i> aziendali	corsi di formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
Studenti tutti	

	Funzione	Firma
Approvato in data	DS	